



PIANO DIRETTIVO DI CLUB 2018 - 2019



Distretto 2090

PRESIDENTE RI 2018/2019

BARRY RASSIN

GOVERNATORE D2090

GABRIO FILONZI

ASSISTENTE

STEFANO TUCCI

PRESIDENTE RC

FULVIO FATI POZZODIVALLE



INDICE	pagina
Tema presidenziale	3
CV del Presidente Internazionale	4
CV del Governatore Distretto 2090	5
Struttura del Rotary International	7
Cenni di storia del Rotary	12
Piani del Rotary International	13
Il Rotary Club Osimo	15
Saluto del Presidente	17
Organigramma del Club	18
Dati sull'effettivo	20
Piano a medio termine	21
Programmi delle Commissioni	23
Progetti di servizio	31
Programma di lavoro Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo 2018-19	39
Rendiconto Preventivo Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo 2018-19	41
Statuto del Rotary Club Osimo	43
Regolamento del Rotary Club Osimo	52
Regolamento per la gestione della sede del Rotary Club Osimo	59
Statuto della Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo 2018-19	60



TEMA PRESIDENZIALE

SIATE DI ISPIRAZIONE

Sin dalla sua fondazione, 113 anni fa, il ruolo del Rotary nel mondo e nella vita dei suoi soci è sempre in uno stato di continua evoluzione.

Agli albori, il Rotary offriva ai soci un modo per ritrovarsi in compagnia, creare amicizie e allacciare contatti in seno alla loro comunità. Poco dopo, il service ha trovato posto nel Rotary, e con l'ampliamento della nostra organizzazione, ne ha fatto seguito la sua influenza.

Nel tempo, il service del Rotary, finanziato dalla nostra Fondazione Rotary, ha cambiato la vita di famiglie e comunità di tutto il mondo. Abbiamo realizzato partnership e focalizzato il nostro service per accrescere il nostro impatto.

Abbiamo lanciato la più grande iniziativa di salute pubblica e privata del mondo, in collaborazione con governi, organizzazioni internazionali e innumerevoli organi della Sanità locali e regionali per eliminare la polio. Sempre più, i nostri soci sono venuti a cercare non solo amicizia ma un modo per passare all'azione, per fare del bene nel mondo.

Il Rotary è ancora, e sarà sempre, l'organizzazione che Paul Harris ha immaginato: un luogo in cui persone provenienti da ogni angolo della Terra possono riunirsi per diventare qualcosa di più grande di loro stessi.

Ma oggi il Rotary offre qualcosa che ha un valore singolare e duraturo: la possibilità di far parte di un network globale di persone con il talento e l'energia per cambiare il mondo.

Siamo uomini e donne che credono nel potere dell'azione della comunità per avere un impatto globale e insieme, abbiamo le capacità e le risorse per realizzare quasi tutto ciò che vogliamo.

Globalmente, il Rotary è più rilevante che mai, e il suo potenziale per fare del bene è vasto. Purtroppo, il numero di persone che conoscono l'opera e la missione del Rotary non è sufficiente.

Anche all'interno dei nostri club, molti Rotariani non conoscono abbastanza il Rotary per sfruttare in pieno ciò che offre l'affiliazione al Rotary. Il service del Rotary trasforma le vite e le comunità. Per trarre maggior beneficio da questo service davvero trasformativo, dobbiamo pensare in modo diverso al nostro ruolo nel Rotary e al ruolo del Rotary nel mondo.

Dobbiamo mettere sempre più l'accento sulla nostra immagine pubblica attraverso i social media, per far crescere il nostro effettivo e attrarre i partner in grado di aiutarci a migliorare il nostro service. Dobbiamo concentrarci sui progetti di maggiore portata con un impatto più duraturo, studiando e pianificando attentamente opere che richiedono diversi anni per il loro completamento e vari passaggi del testimone tra i leader rotariani.

Fondamentalmente, dobbiamo ispirare il cambiamento positivo, ispirando i nostri club, le nostre comunità e la nostra organizzazione per affrontare le sfide di oggi, con coraggio, ottimismo e creatività. Paul Harris ha dichiarato: "Il Rotary è un microcosmo di un mondo in pace, un modello che le nazioni faranno bene a seguire". Secondo me, il Rotary non è solo un modello ma un'ispirazione.

Ci mostra ciò che è possibile fare, ci ispira a realizzarlo e ci offre un modo per agire nel mondo – Siate di ispirazione.

Barry Rassin President, Rotary International, 2018/2019.

CV PRESIDENTE INTERNAZIONALE



Rotary Club di East Nassau

New Providence, Bahamas

Rassin ha ottenuto un MBA in amministrazione sanitaria e ospedaliera dalla University of Florida, ed è First Fellow of the American College of Healthcare Executives nelle Bahamas. È andato in pensione da poco tempo, dopo 37 anni come presidente del Doctors Hospital Health System, dove continua a ricoprire l'incarico di consulente.

Membro da lungo tempo dell'American Hospital Association, Rassin ha ricoperto incarichi invari Consigli direttivi, incluso il Quality Council of the Bahamas, Health Education Council e la Employer's Confederation.

Rotariano dal 1980, Rassin ha ricoperto vari incarichi nel Rotary: Consigliere RI, vice presidente del CdA della Fondazione Rotary, ex istruttore del RI e assistente del Presidente RI 2015/2016, K.R. Ravindran.

È insignito del Premio Servire al di sopra di ogni interesse personale, il più alto riconoscimento del Rotary, e ha ottenuto molteplici riconoscimenti umanitari per il suo impegno alla guida dei soccorsi ad Haiti dopo il terremoto del 2010. Rassin e sua moglie Esther sono Grandi donatori e Benefattori della Fondazione Rotary.

CV GOVERNATORE DISTRETTO 2090



Gabrio Filonzi

Entra nel Rotary Club di Jesi nel 2001 e ricopre immediatamente la carica di Prefetto, grazie alla sua esperienza maturata nell'organizzazione della vita sociale di altri club.

E' parte attiva dei vari consigli direttivi di Club, dove ha seduto dal momento del suo ingresso fino ad oggi.

Nel 2004, in occasione dell'organizzazione del Campus Marche, interviene come medico specialista odontoiatrico per le giornate di medicina organizzate all'interno del Campus stesso e, in quell'occasione, gli viene assegnata la medaglia del Rotary.

Referente del Club di Jesi per le problematiche del Campus, istituisce in seno al Club di appartenenza la conviviale con gli ospiti disabili e le loro famiglie - iniziativa successivamente fatta propria da altri club - con l'obiettivo di far familiarizzare i ragazzi ospiti del soggiorno al mare con tutti i soci.

Altra intuizione è stata quella di consigliare ai club marchigiani di individuare un referente fisso per il Campus, possibilmente medico, e di preferire ospiti domiciliati in famiglia anziché quelli presenti nei vari istituti, onde permettere anche ai genitori di godere di un periodo di vacanza. Sull'onda di queste iniziative il Club di Jesi si è sempre distinto per numero di ospiti presenti al Campus, dimostrandosi nel tempo particolarmente motivato a potenziare questo importantissimo service.

Nel 2006, in qualità di vicepresidente del Club, partecipa attivamente con l'allora Presidente Claudio Bocchini al progetto "La fabbrica del latte", che prevedeva la realizzazione di una latteria in Tanzania per migliorare le condizioni alimentari e di vita del piccolo centro abitato di Njombe. Il Matching Grant approvato dalla Rotary Foundation è quindi stato brillantemente portato a termine, con grande soddisfazione di tutti i Club partecipanti; l'inaugurazione della latteria ha visto la presenza del Presidente Internazionale LEE.

L'eco suscitata dal progetto ha fatto sì che la Granarolo, nel proprio stand allestito presso il recente Expo di Milano, l'abbia scelto e presentato come miglior progetto realizzato al mondo (su un totale di 1012 progetti partecipanti) per il forte impatto avuto nella zona interessata e per l'elevato miglioramento della qualità di vita delle popolazioni coinvolte.

Nel 2008 promuove, unitamente al Presidente di Club Paolo Bifani, il restauro della libreria lignea Planettiana di Jesi, opera settecentesca di raro pregio e fiore all'occhiello del Palazzo della Signoria di Jesi.

Nel 2012 diventa Presidente del Club. In quell'anno promuove e porta a termine un Matching Grant in Brasile, nello Stato di Bahia, che ha visto la realizzazione di una clinica oftalmologica strutturata in modo da andare incontro alle sempre maggiori richieste di assistenza in questo ambito provenienti da quel territorio così bisognoso. Grande è stata la soddisfazione dei Club partecipanti, e lui stesso si reca in Brasile per l'inaugurazione della clinica ed in quel contesto getta le basi con Presidenti di Club e Governatori del luogo per future ed importanti collaborazioni.

Sue le iniziative della stampa del volume "Spezie" del socio rotariano Marco Pozzi, la cui vendita ha prodotto euro 30.000 destinati al progetto Vita Nova, nonché la stampa del libro "Jesi oggi e come era", scritto dal compianto socio Giorgio Ginesi, il cui ricavato (euro 10.000) è stato devoluto all'associazione Oikos di Jesi.



Nel 2013 vola in Zambia, per verificare la effettiva possibilità di realizzare a Lusaka un progetto di ampio respiro volto alla sensibilizzazione e prevenzione della malattia reumatica, causa di migliaia di morti soprattutto nelle fasce di età più giovani.

Nel 2014 è promotore all'interno del Club di un progetto triennale che prevede la fornitura dell'arredamento completo di una palazzina destinata al soggiorno diurno dei disabili nel comune di Jesi (progetto Maschiamonte).

Cariche rotariane

PREFETTO (anni rotariani dal 2001 al 2009)

PRESIDENTE (a.r. 2012-2013 - Governatore Mauro Bignami)

ASSISTENTE DEL GOVERNATORE (a.r. 2013-2014 - Governatore Luigi Falasca)

COMPONENTE Commissione Distrettuale VITA NOVA (a.r. 2014-2015 - Governatore Marco Bellingacci)

COMPONENTE della Commissione Distrettuale Effettivo, DIRETTORE ESECUTIVO della Commissione Distrettuale Maternità e Infanzia, COMPONENTE della Commissione Distrettuale VITA NOVA (a.r. 2014-2015 – Governatore Sergio Basti)

Riconoscimenti

PH - Mauro Bignami

PH - Luigi Falasca

ATTESTATO - Marco Bellingacci

ATTESTATO - Otavio L.Gaino

MEDAGLIA ROTARY CAMPUS

STRUTTURA DEL ROTARY INTERNATIONAL

Il Rotary è un'organizzazione internazionale di persone unite nell'impegno di migliorare la qualità della vita nel mondo. I nostri club sono presenti in quasi tutti i Paesi; questa diffusione permette ai Rotariani di attivarsi nelle loro comunità e di collaborare con altri club a progetti di servizio internazionali. L'affiliazione al Rotary offre la possibilità di agire per fare la differenza e di instaurare legami duraturi di amicizia.

SCOPO

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

- (I) Promuovere e sviluppare **relazioni amichevoli** fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- (II) Informare ai principi della **più alta rettitudine** l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
- (III) Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo **l'ideale del servizio**;
- (IV) Propagare la **comprensione reciproca, la cooperazione e la pace** a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

MISSIONE

La Missione del Rotary International è servire gli altri al di sopra di ogni interesse personale, diffondere elevati standard etici e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di spicco della comunità.

SOCI

I Rotariani nel mondo sono più di 1,2 milioni. Diventare soci di un club significa che il bene che possiamo fare insieme nelle comunità avrà un impatto di gran lunga maggiore che non se agissimo da soli; è un privilegio collaborare con altri professionisti, mettendo le nostre esperienze, capacità e risorse al servizio degli altri.

CLUB

I Rotary club – 35.000 in oltre 220 tra Paesi e aree geografiche – sono il principale elemento della struttura del Rotary. Sebbene i club siano autonomi e possano offrano esperienze diverse l'uno dall'altro, sono tutti amministrati in modo simile, con un presidente, un segretario, un tesoriere e con determinate commissioni. I Rotary club sono membri del Rotary International. La gestione efficiente del club contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza dei suoi soci e permette loro di servire in modo significativo la comunità.

RIUNIONI DI CLUB

I soci si riuniscono periodicamente per socializzare, pianificare i progetti del club e parlare di questioni rotariane o di carattere professionale. Nella maggior parte dei club le riunioni si tengono di persona; alcuni club si riuniscono online o con una combinazione di riunioni tradizionali e online. In conformità con il carattere apolitico e aconfessionale del Rotary, i club sono invitati a creare un'atmosfera inclusiva e accogliente per tutti i soci. Le riunioni possono essere formali o meno formali e possono includere attività

conviviali, presentazioni, dibattiti o attività di gruppo. Partecipare alla vita del club permette di trarre il massimo dall'esperienza rotariana.

DISTRETTI E ZONE

I Rotary club sono raggruppati in distretti, ciascuno sotto la guida di un governatore. I governatori distrettuali svolgono una funzione fondamentale nel Rotary. Vengono nominati dai club dei rispettivi distretti per la loro esperienza, conoscenza del Rotary e dedizione al servire; per prepararsi all'incarico, seguono un programma formativo che si svolge prima a livello regionale e poi all'Assemblea Internazionale. Il mandato del governatore è annuale. Il governatore è aiutato da un gruppo di assistenti ("assistenti del governatore") e di commissioni distrettuali, il cui compito è sostenere e motivare i club, incoraggiandoli a svolgere progetti di servizio. Come parte delle sue incombenze il governatore si reca in visita a tutti i club del distretto e si occupa dell'organizzazione di nuovi club e della pianificazione del congresso distrettuale e di altri eventi. I distretti sono a loro volta raggruppati in zone, guidate da dirigenti regionali. Infine, i Rotary club sono membri del Rotary International (RI), l'organizzazione mondiale guidata dal Presidente e dal Consiglio centrale.

ALTI DIRIGENTI

Il Presidente del RI ha mandato annuale ed è a capo del Consiglio centrale – l'organo collegiale che insieme al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Rotary amministra il Rotary International e la sua Fondazione. I Consiglieri vengono nominati dai Rotary club e sono eletti in occasione del Congresso del RI per un periodo di due anni; ogni consigliere rappresenta una zona del RI. Gli Amministratori della Fondazione Rotary sono nominati dal presidente eletto e hanno mandato quadriennale.

In particolare:

Il Consiglio Centrale è composto da 19 membri, di seguito elencati:

- il Presidente del Rotary International, che funge da Presidente del Consiglio stesso
- il Presidente Eletto
- 17 Consiglieri (Board Directors) nominati dai club delle zone indicate dal regolamento ed eletti dal congresso internazionale per un periodo di due anni.

Il Consiglio Centrale dirige e controlla gli affari del RI stabilendo le linee di azione dell'associazione. Si riunisce ogni tre mesi per discutere questioni amministrative.

Il Presidente è il massimo dirigente del RI e, in quanto tale, fa da portavoce dell'intera organizzazione, presiede i congressi internazionali e le riunioni del Consiglio Centrale.

Il Presidente Eletto svolge solo compiti derivanti dalla sua appartenenza al Consiglio Centrale, ma possono essergli affidati altri incarichi dal Presidente o dal Consiglio stesso.

Il Vice Presidente e il Tesoriere vengono scelti dal Presidente Eletto durante la prima riunione annuale del Consiglio Centrale tra i consiglieri che sono al secondo anno del loro mandato e restano in carica un anno.

Il Segretario Generale è il massimo dirigente operativo del RI ed è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi dell'organizzazione.

I Governatori rappresentano il RI nei rispettivi distretti.

NORMATIVA E REGOLE ROTARIANE

La normativa che regola l'attività rotariana è contenuta in due testi:

- **il Manuale di Procedura (MOP)**, che contiene Statuti e Regolamenti del RI e del Club ed informazioni ed interpretazioni delle regole. Queste regole sono vincolanti e possono solo venire modificate dal Consiglio di Legislazione (COL) che riunisce ogni tre anni i Rappresentanti di tutti i distretti del mondo.
- **Il “Code of Policies” (COP)** è invece la raccolta di tutte le norme del Rotary tuttora in vigore. Queste politiche vengono aggiornate, oltre che dal COL e dalle votazioni dei Delegati ai Congressi Internazionali, dal Consiglio Centrale RI (Board) unico organo deliberante permanente del RI.

SEDE E UFFICI INTERNAZIONALI

La sede della Segreteria Generale del Rotary International è ad Evanston, cittadina a nord di Chicago, nell'Illinois (USA). Uffici internazionali del Rotary sono a:

- Delhi per l'Asia meridionale (Bangladesh, India, Nepal, Pakistan e Sri Lanka);
- San Paolo per il Brasile;
- Buenos Aires per il Sudamerica (Argentina, Bolivia, Cile, Paraguay e Uruguay)
- Zurigo per l'Europa e l'Africa;
- Tokyo per il Giappone;
- Seul per la Corea del Sud;
- Parramatta per il Pacifico meridionale e le Filippine (Australia, Nuova Zelanda, Filippine e Isole del Pacifico)

VIE D'AZIONE

Il nostro impegno nel servire si manifesta nelle cinque vie d'azione che stanno alla base delle attività del club:

- **L'Azione interna** è volta a rafforzare il club, il cui successo si basa su solidi rapporti di amicizia tra i soci e su un valido programma di sviluppo dell'effettivo.
- **L'Azione professionale** chiede a ogni Rotariano di operare con integrità e di mettere a disposizione le sue competenze per rispondere ai problemi e ai bisogni della società.
- **L'Azione di pubblico interesse** incoraggia i soci a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone nel territorio del club e ad agire nell'interesse della comunità.
- **L'Azione internazionale** esemplifica la portata globale del Rotary e le sue attività a favore della comprensione e della pace tra i popoli. Quest'azione viene messa in pratica attraverso progetti internazionali a cui i soci partecipano come sponsor o come volontari. L'intervento di Rotariani che vivono nella comunità beneficiaria del progetto contribuisce a instaurare collaborazioni durature per la realizzazione di progetti sostenibili.
- **L'Azione per i giovani** riconosce l'importanza di dare voce ai ragazzi e ai giovani professionisti e di responsabilizzarli attraverso i nostri programmi di sviluppo della leadership: Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani del Rotary.

AREE D'INTERVENTO

Le aree d'intervento sono le cause su cui concentriamo i nostri progetti per massimizzarne l'impatto. Attraverso le sovvenzioni globali, distrettuali e altre risorse, il RI incoraggia i club a intervenire per:

- Promuovere la pace
- Combattere le malattie
- Fornire acqua pulita



- Proteggere madri e bambini
- Sostenere l'istruzione
- Sviluppare le economie locali

LA PROVA DELLE QUATTRO DOMANDE

Nel 1932 il Rotariano Herbert J. Taylor concepì la “prova delle quattro domande”, un codice etico che 11 anni più tardi fu adottato ufficialmente dal Rotary. La prova consiste nel porsi quattro domande fondamentali:

ciò che penso, dico o faccio:

1. risponde a verità?
2. è giusto per tutti gli interessati?
3. promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?
4. sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

ROTARY FOUNDATION

La Fondazione Rotary del Rotary International venne istituita nel 1917 come fondo di dotazione e ricevette la sua denominazione attuale al congresso internazionale del 1928. Nel 1931 fu organizzata in ente fiduciario e nel 1983 divenne società senza fini di lucro in conformità alle leggi dello Stato dell'Illinois.

Le sovvenzioni della Fondazione Rotary sono di due tipi: Distrettuali e Globali.

Sovvenzioni distrettuali

- piccola portata, a breve termine
- attività locali o internazionali
- progetti allineati con la missione della Fondazione
- singola sovvenzione assegnata su base annuale
- progetti locali e internazionali, borse di studio, squadre di formazione professionale e viaggi correlati
- orientamento per borsisti e membri delle squadre di formazione professionale, oltre a seminari sulla gestione delle sovvenzioni.

Sovvenzioni globali

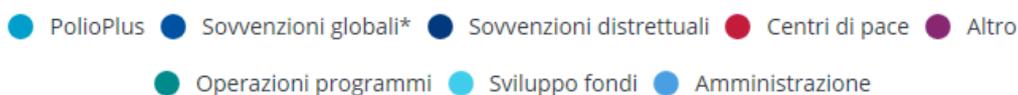
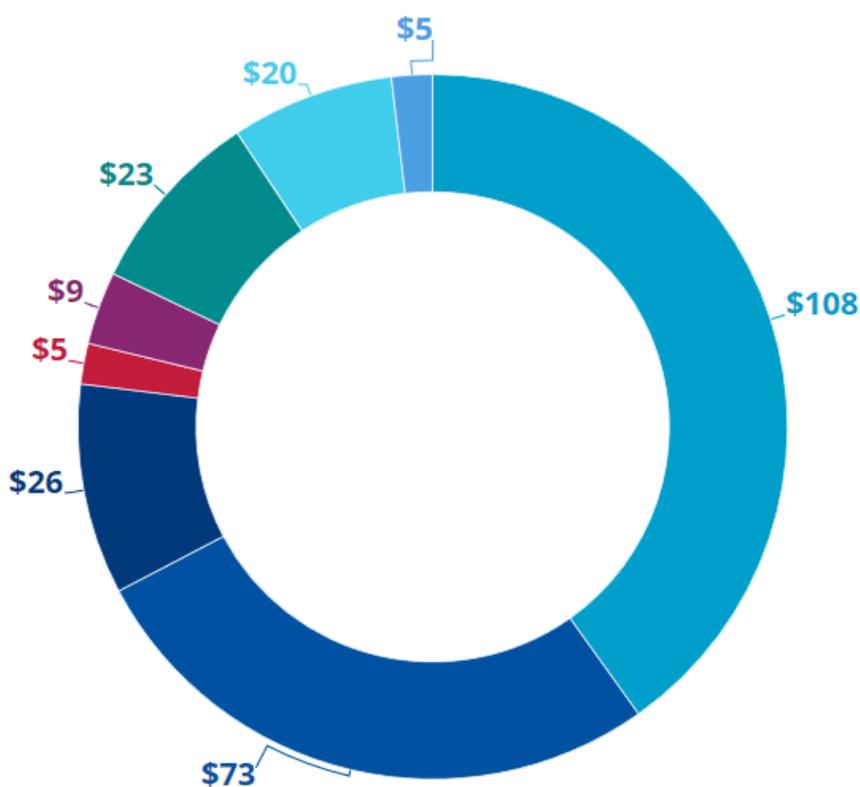
- Progetti di grande portata, a lungo termine
- Risultati sostenibili e misurabili
- Progetti allineati alle aree d'intervento
- Partnership internazionali
- Equiparazione dal Fondo mondiale
- Borse di studio o di ricerca internazionali a livello post-universitario (o equivalente) per un periodo compreso tra 1 e 4 anni accademici.
- Formazione professionale di gruppi interessati a migliorare le proprie competenze professionali o a contribuire alla formazione professionale di altri.

- Spese di viaggio di un numero massimo di due individui nell'ambito di un progetto umanitario. Gli individui in questione forniscono la formazione, o realizzano il progetto, dopo che il club destinatario avrà confermato che le loro competenze professionali non sono disponibili a livello locale.

Progetti sponsorizzati da almeno un club o distretto rotariano presente nel Paese o area geografica in cui ha luogo il progetto (sponsor locale principale) e da almeno un club o distretto rotariano al di fuori di tale territorio (sponsor internazionale principale).

Spese della Fondazione

(in milioni USD)



*Netto degli utili e altre rettifiche

CENNI DI STORIA DEL ROTARY



Sylvester Schuele **Paul Harris** **Hiram Shorey** **Gus Loehr**

Il Rotary ha più di 100 anni. Il primo club nacque a Chicago nel 1905 quando un giovane avvocato, Paul Harris, decise di dar vita a un club di persone di diverse professioni con cui scambiare idee e fare amicizia.

Nell'agosto del 1910 i primi 16 club, a quel tempo ancora tutti negli Stati Uniti, costituirono l'Associazione Nazionale dei Rotary Club, sfociata in seguito nell'attuale Rotary International.

Nel 1912 il Rotary cominciò a diffondersi anche in altri Paesi e nel luglio 1925 era presente su sei continenti.

Con la crescita dei clubs i Rotariani iniziarono a unire le loro risorse e competenze per promuovere iniziative di carattere sociale nell'ambito delle loro comunità, con una dedizione che si esprime nel motto: "Servire al di sopra di ogni interesse personale". A luglio 1925 il Rotary contava oltre 2.000 club con più di 108.000 soci tra cui capi di Stato, politici e uomini famosi come lo scrittore Thomas Mann, il diplomatico Carlos P. Romulo, il missionario Albert Schweitzer e il compositore Jean Sibelius.

Durante la seconda guerra mondiale molti club furono sciolti, ma altri, fra i superstiti, si diedero da fare per fornire assistenza alle vittime del conflitto. Nel 1942 alcuni Rotariani si riunirono a Londra per esplorare la possibilità di promuovere scambi educativi e culturali nel dopoguerra, con gli stessi presupposti su cui in seguito nacque l'UNESCO. Nel 1945, 49 Rotariani appartenenti a 29 delegazioni parteciparono alla Conferenza di San Francisco al termine della quale venne ratificata la carta costitutiva dell'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite. "Sono pochi coloro che non riconoscono il buon lavoro fatto dai Rotary club nel mondo libero" dichiarò il primo ministro britannico Winston Churchill. Nei 10 anni successivi il Rotary ha partecipato attivamente alla crescita dell'ONU, inviando regolarmente osservatori alle riunioni più importanti e promuovendone la causa nelle proprie pubblicazioni. Dalla nascita dell'ECOSOC (1945 - United Nations Economic and Social Council) e dell' UNESCO (1946 - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) il Rotary ha mantenuto rapporti con entrambe le Agenzie, espandendoli in anni più recenti grazie ad una rete specifica di rappresentanti. Il Rotary International è l'NGO (Non Governative Organization) con maggior potere consultivo in seno all'ECOSOC.

Oggi ci sono oltre 35.000 club in quasi tutti i Paesi del mondo.

PIANI DEL ROTARY INTERNATIONAL

PIANO STRATEGICO

Il Piano strategico del Rotary individua tre priorità strategiche sostenute da 16 obiettivi in base alle indicazioni dei Rotariani, al fine di assicurare la presenza di un Rotary forte e dinamico per il futuro:

Sostenere e rafforzare i club

- Promuovere innovazione e flessibilità nei club
- Incoraggiare i club a partecipare ad una serie di attività umanitarie
- Promuovere la diversità dei soci
- Migliorare il reclutamento e la conservazione dei soci
- Formare nuovi leader
- Avviare nuovi club
- Incoraggiare la pianificazione strategica a livello di club e distretto

Focus e incremento dell'azione umanitaria

- Eradicare la polio
- Incrementare il numero di progetti sostenibili con programmi e attività incentrati sui giovani e leader promettenti e sulle sei aree d'intervento del Rotary
- Aumentare la collaborazione e i rapporti con altre organizzazioni
- Sviluppare progetti significativi, a livello locale e internazionale

Migliorare la consapevolezza e immagine pubblica

- Unificare la consapevolezza dell'immagine e del brand
- Pubblicizzare l'azione orientata al servizio
- Promuovere i valori fondamentali
- Enfatizzare l'azione professionale
- Incoraggiare i club a promuovere le loro opportunità di fare networking e attività di prestigio

Redatto dal Consiglio Centrale del Rotary International sulla base di consultazioni periodiche globali, serve a tracciare e garantire il mantenimento della rotta in un quadro istituzionale che prevede il ricambio annuale delle cariche a tutti i livelli; frena cioè la tendenza a perseguire percorsi estemporanei da parte dei nuovi dirigenti entrati.

Nel giugno 2017, il Consiglio centrale del RI e gli Amministratori della Fondazione Rotary hanno approvato una nuova dichiarazione sulla visione per l'organizzazione:

“Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi”.

La nuova visione ci aiuta a definire la futura via da seguire affinché il Rotary possa prosperare negli anni a venire. Essa riflette l'impatto sul mondo e sui nostri soci a cui il Rotary aspira.

Questi principi sono stati sviluppati nel corso degli anni per fornire ai Rotariani un solido scopo comune e la guida necessaria. Essi servono a fornire le fondamenta per i nostri rapporti interpersonali e le opere da realizzare nel mondo.



PIANO STRATEGICO DISTRETTUALE

Il Distretto definisce un piano strategico che attua le indicazioni fornite dal Consiglio Centrale con una strategia triennale.

PIANO DIRETTIVO DI CLUB

Il presente documento.



IL ROTARY CLUB OSIMO

LA STORIA

Il Club riceve la “charta” il 9 Settembre 1958.

Ricordiamo i Soci Fondatori, persone di alta moralità e correttezza professionale da tempo a servizio della comunità mediante l'espletamento esemplare della loro professione.

- Luigi Fanini (Produzione Oggetti Sacri)
- Sardus Tronti (Commercio)
- Alberto Honorati (Coltivazioni Industriali)
- Vincenzo Fabiani (Diritto Penale)
- Piervincenzo Frampolli (Vini)
- Giuseppe Leopardi Dittajuti (Allevamenti)
- Alessandro Niccoli (Scuola)
- Giovanni Silvestri (Ostetricia e Ginecologia)
- Adalberto Solari (Chimica Industriale)
- Mario Riccioini (Medicina Generale)
- Enrico Badialetti (Bieticoltura)
- Alessio Lanari (Costruzioni Stradali)
- Renato Bartoli (Prodotti Farmaceutici)
- Ermanno Boccanera (Filatelia)
- Carlo Carloni (Radiologia)
- Domenico Bosmin (Chirurgia)
- Ettore Davalli (Cerealicoltura)
- Raffaele Cardinali (Filatura)
- Gino Di Francesco (Diritto Civile)
- Lorenzo Colombati (Commercio Tessili)
- Renato Egidi (Notariato)
- Emilio Fagioli (Laterizi)



I PRESIDENTI

1958-59 Vincenzo FABIANI	2005-06 Luigi Maria TOMARELLI
1959-60 Vincenzo FABIANI	2006-07 Francesco CAPOCCIA
1960-61 Renato EGIDI	2007-08 Enrico CETRARI
1961-62 Gino DI FRANCESCO	2008-09 Mauro TIRIDUZZI
1962-63 Gino DI FRANCESCO	2009-10 Laretta GIULIONI
1963-64 Raffaele Ubaldo CARDINALI	2010-11 Mauro CALCATERRA
1964-65 Adalberto SOLARI	2011-12 Luigi MARCHETTI
1965-66 Adalberto SOLARI	2012-13 Giuseppe BARCHIESI
1966-67 Renato BARTOLI	2013-14 Alessandro GIOACCHINI
1967-68 Gianfranco FIORENZI	2014-15 Antonio PETRACCA
1968-69 Gianfranco FIORENZI	2015-16 Lucia BAIONI
1969-70 Carlo CARLONI	2016-17 Aldo Franco DRAGONI
1970-71 Giovanni SILVESTRI	2017-18 Andrea TITTARELLI
1971-72 Forzolo SCASSELLATI SFORZOLINI	
1972-73 Forzolo SCASSELLATI SFORZOLINI	
1973-74 Vincenzo FABIANI	
1974-75 Roberto FRONTINI	
1975-76 Roberto FRONTINI	
1976-77 Mauro PULSONI	
1977-78 Luciano ANTONELLI	
1978-79 Sergio MORICHI	
1979-80 Sergio MORICHI	
1980-81 Corrado FRONTINI	
1981-82 Giuseppe CASALI	
1982-83 Vittorio PIERMATTEI	
1983-84 Vittorio PIERMATTEI	
1984-85 Vinicio LEONARDI	
1986-86 Sergio LUCANGELI	
1986-87 Vittorio CAMPANELLI	
1987-88 Giuseppe PELLEGRINI	
1988-89 Paolo PIERPAOLI	
1989-90 Giulio AMBROGETTI	
1990-91 Pasquale ROMAGNOLI	
1991-92 Fabio CARDINALI	
1992-93 Carlo CENERELLI	
1993-94 Sandro FIORAVANTI	
1994-95 Rolando TITTARELLI	
1995-96 Gabriele FIMMANÒ	
1996-97 Mario QUATTRINI	
1997-98 Giorgio FANESI	
1998-99 Luigi INNOCENZI	
1999-00 Francesco PELLEGRINI	
2000-01 Paolo PIERPAOLI	
2001-02 Michele ALBO	
2002-03 Sergio MORICHI	
2003-04 Gianni SVEGLIATI	
2004-05 Giuliano FALAPPA	



SALUTO DEL PRESIDENTE 2018 - 2019

Care Amiche, cari Amici,

il nuovo anno rotariano si apre all'insegna dell' invito rivolto a tutti i rotariani del mondo dal Presidente del Rotary International 2018 - 2019 Barry Rassin: **siate di ispirazione!**

E' questo un invito che raccolgo con entusiasmo e che desidero condividere con tutti voi nel cammino che insieme ci apprestiamo a percorrere.

Sappiamo bene come ogni organizzazione sociale, economica, politica ed anche religiosa si ispiri a principi fondamentali, che ne caratterizzano l'operato e che determinano il senso di appartenenza nei soggetti che vi partecipano.

Conosciamo altrettanto bene quali sono i principi ispiratori del Rotary: lo sviluppo di relazioni interpersonali tra persone che, nelle rispettive attività professionali e di lavoro, con rettitudine e buona volontà, si dedichino ad attività di servizio.

Innumerevoli sono gli scritti che in diversimodi ed in diversi momenti hanno sancito e declinato i principi fondamentali ovvero lo scopo del Rotary, come pure è consapevolezza comune che il perseguimento di tali principi è soggetto ad un continuo processo di cambiamento, che va di pari passo con l'evoluzione e talvolta la trasformazione dei sistemi sociali ed economici nel corso del tempo.

La missione che ci viene affidata per il nuovo anno rotariano non è tuttavia "semplicemente" quella di ispirarci ai predetti principi, di conformarci agli stessi e pertanto di orientare il nostro operato di Club e di soci al perseguimento dello scopo che il Rotary si prefigge. Tale mandato è di per sé insito nella nostra appartenenza al Rotary e quindi deve essere necessariamente adempiuto da ognuno di noi.

Altro e ben più gravoso compito ci viene richiesto: **essere noi rotariani ispiratori**, capaci cioè di orientare le scelte e le azioni di altri, all'interno della nostra organizzazione e soprattutto all'esterno di essa, verso attività che contribuiscano a cambiare in meglio l'esistenza di chi è più svantaggiato.

Ispirare qualcuno significa innanzitutto trasmettergli in modo autorevole e coerente un contenuto, un messaggio, talvolta un ideale, che questi è disposto ad apprezzare e condividere, a fare proprio.

Per ispirare occorre tuttavia essere modelli di riferimento autentici e credibili!

Ritengo sommessamente che il Presidente Rassin abbia colto appieno la sfida che attende il Rotary con sempre più pressante attualità ed urgenza.

Il nostro Club celebra il suo 60° anno di fondazione e nel lungo periodo della sua esistenza, che ha visto il susseguirsi di tanti cambiamenti nella nostra comunità e nel mondo, è stato certamente capace di esprimere modelli di riferimento da cui traiamo ispirazione, mentre l'apprezzamento di tali modelli è vivo nel contesto sociale ed economico in cui viviamo.

Accettiamo quindi l'invito ad essere di ispirazione, impegniamoci a divenire modelli di riferimento nella maniera più efficace e coerente con il nostro essere rotariani, vale a dire facendoci di esempio nelle nostre attività professionali e lavorative, nella nostra vita di Club e di tutti i giorni.

Questo è l'auspicio che rivolgo a tutti voi, conscio delle mie limitate capacità, ma altrettanto certo della vostra benevola collaborazione.

In amicizia

Fulvio Fati Pozzodivalle

Presidente RC Osimo AR 2018-19



ORGANIGRAMMA DEL CLUB

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Fulvio FATI POZZODIVALLE
Past President	Andrea TITTARELLI
Presidente Incoming	GianLorenzo PANGRAZI
Vice Presidente	Francesco PELLEGRINI
Segretario	Mauro CALCATERRA
Tesoriere	Pasquale ROMAGNOLI
Prefetto	Roberto ROGATI
Consigliere	Riccardo ALBO
Consigliere	Sarah Mercedes HOWELL
Consigliere	Stefano SANSEVERINATI

ASSISTENTE DEL GOVERNATORE

Stefano TUCCI (RC Ancona)



COMMISSIONI

Amministrazione

Presidente Commissione

Mauro TIRIDUZZI

Componenti

Stefano BELLI, Mauro CALCATERRA, Claudio FAMMILUME, Lorenzo GIULIODORI, Sarah Mercedes HOWELL, Corrado MANZOTTI; Federica QUATTRINI, Pasquale ROMAGNOLI

Effettivo

Presidente Commissione

Francesco CAPOCCIA

Componenti

Progetti di Servizio

Presidente Commissione

Stefano BELLI

Componenti

Sarah Mercedes HOWELL, Giuseppe CARNEVALI, Riccardo ALBO, Paolo LOMBARDI, Giuliano FALAPPA, Davide CARDELLA, Claudio FAMMILUME, Massimo BASSETTI, Paolo PIERPAOLI, Antonio PETRACCA, Sandro BRAGONI
Mauro TIRIDUZZI

Rotary Foundation

Presidente Commissione

Andrea GATTO

Componenti

Paolo VOLPONI, Luca TRILLINI, Laretta GIULIONI, Pietro CIARLETTA

Relazioni Pubbliche

Presidente Commissione

Lucia BAIONI

Componenti

Filomena MANGIACOTTI, Simone MENGARELLI, David CARDELLA

Nuove Generazioni

Presidente Commissione

Francesco SALIERNO

Componenti

Alessandro GIOACCHINI, Sandro BRAGONI, Luca TRILLINI

DATI SULL'EFFETTIVO

Il Club è costituito da 54 soci attivi, 49 uomini (91%) e 5 donne (9%).

La distribuzione professionale è su 11 classifiche:

Classifica	N° Soci	Classifica	N° Soci
Assicurazione e Previdenza	1	Industria	8
Associazioni e Enti	1	Insegnamento Universitario	2
Attività Libere e Professioni	26	Istruzione e Ricerca	2
Commercio	4	Servizi	2
Credito e Finanza	4	Servizi Sanitari e Sociali	3
Giustizia	1		

La distribuzione dei Soci in fasce di età (anni)

>70	21%
60 – 69	17%
50 – 59	34%
40 – 49	15%
30 - 39	13 %
< 29	0 %

La distribuzione dei Soci per anzianità di affiliazione rotariana (anni)

> 20	29 %
10 – 20	28 %
5 – 10	21%
1 – 5	15%
<1	7%



PIANO A MEDIO TERMINE

Il Rotary Club Osimo ha svolto nel corso degli anni una intensa e significativa attività a favore del territorio, riscuotendo grande apprezzamento da parte della comunità in cui opera.

In occasione del 60° anniversario dalla sua fondazione, il Club intende perseguire ulteriormente tale attività, mediante la realizzazione di progetti di servizio che attestino la presenza del Rotary quale elemento di eccellenza per lo sviluppo di iniziative di servizio nel contesto sociale, culturale ed economico locale.

Le relazioni dei Presidenti delle Commissioni di seguito riportate si collocano in perfetta sintonia con tale intendimento.

In quest'ottica e nell'intento di assicurare una proficua continuità con l'azione già perseguita negli anni appena trascorsi, si è deciso di seguire anche nel presente anno rotariano alcuni progetti, tra cui si evidenziano il Concorso Etica e Società e gli incontri informativi e formativi sulle malattie sessualmente trasmissibili nelle scuole secondarie, a supporto delle Nuove Generazioni.

Tra i progetti per la comunità locale, si evidenziano inoltre il Premio Sardus Tronti XV Edizione ed il Progetto Città Cardioprotetta.

Per quanto concerne l'“**azione interna**”, si concentreranno gli sforzi nel coinvolgimento dei soci, in particolare dei nuovi soci, nelle attività progettuali, cercando di valorizzare le rispettive competenze e capacità professionali. Ciò consentirà da un lato di mantenere elevati livelli di assiduità e dall'altro di consentire il necessario avvicendamento tra i componenti con maggiore anzianità di servizio e quelli di più recente inserimento nel Club.

Partecipando attivamente ai progetti, si diviene autenticamente consapevoli della missione e delle potenzialità del Rotary, in un contesto dinamico e stimolante.

Gli obiettivi del Club diverranno pertanto gli obiettivi dei singoli soci, che ne potranno condividere i processi di esecuzione e misurare il livello di raggiungimento dei risultati.

Con riferimento allo “**Sviluppo dell'Effettivo**”, l'impegno sarà rivolto all'ingresso nel Club di almeno 5 nuovi soci. Tale obiettivo viene fissato tenuto conto delle potenzialità del nostro territorio.

Il predetto dato numerico non potrà ovviamente andare a discapito di una attenta ed accurata valutazione delle caratteristiche dei candidati, il cui inserimento nella vita del Club sarà costantemente seguito ed agevolato dai soci presentatori.

Parallelamente all'ingresso dei nuovi soci, in continuità con quanto già effettuato nel precedente anno rotariano, si adotteranno misure volte a sollecitare una maggiore partecipazione di quei soci (seppure una limitata minoranza) che mostrano assai scarso interesse alla vita del Club, fino a richiederne la cessazione del rapporto sociale qualora gli inviti a tale riguardo dovessero risultare inattesi.

Quanto all'“**azione professionale**”, in continuità con la pregressa esperienza, sarà assicurata la valorizzazione delle singole professionalità, non solo mediante il coinvolgimento dei soci nei singoli progetti, ma anche attraverso l'organizzazione di riunioni nel corso delle quali i professionisti potranno trattare temi di sicuro interesse in qualità di relatori.

Per l'“**azione di interesse pubblico**”, in considerazione della particolare ricorrenza del 60° anniversario della fondazione del Rotary Club Osimo, si è deciso di dar corso a progetti che abbiano un significativo impatto nel territorio, tra cui in primo luogo il ripristino della principale porta di accesso alla città, da anni abbruttita da impalcature installate al fine di metterla in sicurezza.



Per la realizzazione di tale progetto, stante il rilevante importo economico da stanziare, si è previsto di attivare le facilitazioni consentite dalla vigente normativa in materia di “Art Bonus”.

Altri progetti saranno eseguiti intale contesto, tra cui il restauro del portale del palazzo comunale ed alcune iniziative di carattere culturale, quali una mostra delle opere del Maestro Elmo Cappannari, scomparso da alcuni anni ma sempre vivo nella memoria e nell’affetto della comunità locale, ed un incontro con la cittadinanza sul tema del recupero della chiesa del cimitero maggiore di Osimo, a cui parteciperanno esperti delle diverse discipline coinvolte.

Per quanto concerne l’**“azione Internazionale”**, si continueranno i proficui rapporti di amicizia e collaborazione con i due Club gemellati di Spalato e Ariana La Rose Tunisi.

Si è deciso inoltre di aderire al progetto Uganda, in partenariato con altri Club del Distretto.

Per la **“Fondazione Rotary”**, obiettivo del Club è di arrivare ad una quota di contribuzione paria \$ 75 procapite con un versamento unico. Verrà proposto al Socio di contribuire direttamente alla Fondazione al fine di risultare quale unico elargitore del rispettivo contributo e stimolarne la capacità contributiva anche nella prospettiva del raggiungimento della quota necessaria per un Paul Harris Fellow.

Particolare enfasi verrà dedicata al Rotaract che vive un periodo di particolare vivacità. I ragazzi verranno coinvolti con continuità nelle attività del Club allo scopo di favorirne la maturazione e la capacità attrattiva verso nuovi aspiranti soci.

Nei programmi della Commissione vi è anche la creazione di un Club Interact che costituirebbe un valido serbatoio per il Rotaract, in sintonia con l’attenzione da sempre rivolta dal nostro Club alle nuove generazioni.

Un determinante ed essenziale contributo per il perseguimento degli obiettivi del Club viene offerto dalla **“Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo”** che, grazie all’impegno assiduo e qualificato di alcuni soci, mediante l’organizzazione di eventi socio-culturali a beneficio della collettività, conduce attività di reperimento fondi per finanziare i progetti del Club.

I piani ed il bilancio preventivo della Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo sono riportati in apposite sezioni del presente piano direttivo.



PROGRAMMI DELLE COMMISSIONI

Commissione per l'AMMINISTRAZIONE

Gli ambiti di competenza della Commissione sono diffusamente descritti nel manuale "Direzione del Club – Commissione di club per Amministrazione"; detti ambiti sono stati ulteriormente enfatizzati nel corso dell'ultima edizione del SIPE.

D'intesa con gli orientamenti presentati dal Presidente del Club, di seguito la contestualizzazione dell'attività della Commissione nel corso dell'AR 2018-2019.

Programma di formazione continua dei soci, mediante un breve intervento, all'inizio di ogni riunione, condotto da un membro della commissione da un altro socio extra commissione con particolari competenze sul tema scelto, intervento anche frazionato nel tempo in molteplici sezioni.

Il Club continuerà ad essere presente nei social media, attività che sarà ancora gestita prevalentemente da chi se ne è interessato negli ultimi AR.

La nuova versione del sito web del club, sviluppata e presentata durante lo scorso AR, vedrà la partecipazione di tre membri della Commissione. Il nuovo sito, costruito sul CMS (Content Management System) WordPress, dovrà essere mantenuto e in esso, oltre all'inserimento di nuovi dati, dovrà avvenire il trasferimento di tutti i dati storici ancora presenti nella versione costruita con il CMS Drupal, versione che verrà chiusa al termine della suddetta procedura. Per assicurare la manutenzione del sito anche in futuro, saranno progressivamente individuati nel club tre soci che si impegneranno ad assicurare l'autonoma manutenzione dello stesso. A tale riguardo, l'Administrator si è impegnato a fornire l'adeguata formazione.

La Commissione, in collaborazione con il Segretario, membro della stessa, favorirà l'utilizzo, da parte dei soci tutti, dei sistemi informatici del Rotary International e del Distretto 2090 (MyRotary, registrazione nel portale del Distretto 2090 e in ClubRunner).

Il Presidente del Club e i Presidenti delle altre Commissioni hanno, nel corso di una recente riunione, indicato la preferenza di riattivare la comunicazione interna mediante le newsletter, che saranno gestite, per contenuti e layout, da alcuni membri della Commissione, in sinergia matriciale con le altre Commissioni, in particolare Pubbliche Relazioni.

La Commissione si interfacerà con il Presidente del Club per l'organizzazione di un evento distrettuale ad Osimo.

Per quanto attiene alla pianificazione di riunioni ed eventi, la Commissione suggerisce al Presidente del Club, al momento con significato propedeutico, di verificare la fattibilità, nell'ambito delle manifestazioni per il sessantenario della fondazione del Club, di intitolare una strada centrale o un'area di Osimo a SardusTronti, nonché di commissionare alle Poste Italiane la produzione e l'emissione di un annullo postale commemorativo su apposita cartella.

Volta per volta, saranno suggerite al Presidente del Club eventi specifici, riunioni, gite o quant'altro.

Mauro Tiriduzzi

Presidente della Commissione Amministrazione

Commissione PROGETTI di SERVIZIO

TIPOLOGIA	PROGETTO	AZIONE	RESPONSABILI
Progetti Scuola	<p>Concorso Etica e Società</p> <p>Incontri informativi e formativi sulle malattie sessualmente trasmissibili nelle scuole secondarie</p> <p>Promuovere la nuova creazione di Interact</p> <p>Cogliere tutte le possibili interazioni con Enti e Associazioni locali su possibili temi di interesse locale e di respiro nazionale</p>	<p>Mutuando il tema della Giornata Mondiale della Terra, 22 aprile 2019, proporre di sviluppare il progetto con associazioni locali.</p> <p>Prosecuzione al lavoro effettuato gli anni precedenti tramite incontri</p> <p>Tramite comunicazione ed incontri nelle scuole secondarie</p> <p>Verifica costante della vita del territorio ascoltando le proposte provenienti da Soci</p>	
Progetti Comunità Locale	<p>Evento Anniversario del Club</p> <p>Ristrutturazione della Porta Vaccaro (Archi)</p> <p>Portale del Palazzo Comunale</p> <p>Premio Sardus Tronti XV edizione</p> <p>Città Cardioprotetta</p> <p>R.Y.L.A.</p> <p>Iniziative locali</p>	<p>Da definire</p> <p>(3) Attivare il processo di studio e realizzazione per la rimessa in sicurezza e dare la dovuta dignità alla prima porta di accesso di Osimo.</p> <p>Progetto per la ristrutturazione del portale in legno profondamente segnato dal tempo.</p> <p>A sostegno delle giovani imprese con progetti innovativi</p> <p>Continuità al progetto già attivato ed iniziative di formazione sulla prevenzione</p> <p>Sponsorizzazione di due partecipanti</p> <p>Partecipare ad iniziative di Associazioni locali su argomenti o temi coerenti con il nostro</p>	

	<p>ATTIVITA' CULTURALI</p> <p>Chiesa del Cimitero</p> <p>Mostra dell'artista Elmo Cappannari</p> <p>Invitare a delle conviviali le Associazioni presenti sul territorio del Club</p> <p>INIZIATIVE LOCALI</p> <p>Area pubblica intestata a Sardus Fauno Tronti</p>	<p>servizio</p> <p>Focus sulla struttura ora non agibile tramite iniziative pubbliche come una mostra fotografica ed un incontro pubblico con un esperto di storia e cultura osimana.</p> <p>Promuovere una mostra di opere dell'artista osimano con un incontro aperto alla cittadinanza.</p> <p>L'obiettivo è conoscere per farsi conoscere.</p> <p>Individuazione di un area pubblica con caratteristiche di aggregazione da proporre al Comune di Osimo per l'intitolare al Socio Tronti viste le sue caratteristiche di attenzione al territorio</p>	
Progetti Internazionali	<p>Adesione al progetto Uganda</p> <p>Prosecuzione del rapporto di amicizia con Club gemellati</p> <p>Partecipazione a nuovi progetti internazionali in partenariato con altri club del distretto.</p>	<p>Partecipazione con contributo economico</p> <p>Proporre nuove iniziative per consolidare i rapporti di amicizia con i Club di Tunisia e Croazia</p>	
Progetti Distrettuali	<p>Corso di informatica per ipo/non vedenti UCI</p> <p>Campus per disabili</p> <p>Progetto Virgilio</p>		

Stefano Belli
 Presidente della Commissione Progetti di Servizio

Commissione FONDAZIONE ROTARY

Questa Commissione ha istituzionalmente l'incarico di:

1. definire gli obiettivi annuali del club in merito alla Fondazione Rotary
2. informare e formare i soci, incoraggiare e facilitare la partecipazione del club alle attività e alle sovvenzioni della Fondazione
3. cercare di ottenere il sostegno finanziario del club e dei singoli soci per la Fondazione stessa
4. assicurare che il club ottenga la qualificazione necessaria atta a ricevere le sovvenzioni della Fondazione Rotary e che metta in atto il sistema di gestione delineato nel Memorandum d'intesa;
5. collaborare con la commissione progetti allo sviluppo di iniziative rilevanti e sostenibili.

La Commissione intende perseguire questi obiettivi mediante le attività sotto riportate

1. perseguire e di sostenere due progetti del Club chiedendo sovvenzioni per: Città Cardioprotetta (sovvenzione distrettuale); I Diritti Dei Cittadini In Crescita. Quest'ultimo progetto si propone l'ideazione, la scrittura e la pubblicazione di un piccolo manuale sui diritti dell'infanzia su supporto cartaceo e multimediale, al fine di rendere consapevoli i bambini dei diritti dell'infanzia con riferimento alla Convenzione Internazionale. La promozione di percorsi di cittadinanza attiva e di processi di conoscenza dei diritti dei minori nel proprio territorio costituisce una attività degna di un impegno distrettuale. Per quanto riguarda l'attuazione del Dottorato di ricerca o di specializzazione in accordo con il Club "Ariana La Rose" di Tunisi (sovvenzione globale) è necessario accedere ad informazioni in questo momento non in possesso della commissione (disponibilità effettiva della risorsa, limiti temporali, ecc.). La Commissione promuove i programmi di "Scambio Giovani", e tanto farà quest'anno. Per rendere più importante tale progetto è necessario estendere i potenziali fruitori di tale iniziativa.
2. La formazione e informazione dei soci deve puntare anche alla loro sensibilizzazione verso la fondazione e si propone venga attuata in due step: in pillole, con interventi brevissimi e mirate in fase antecedente le conviviali; con una giornata di formazione.
3. E' necessario fare emergere l'impegno finanziario erogato dai soci mediante prelievo che si prefigge di determinare in 75\$ dalla loro quota. Prelievo effettuato all'origine. La emersione consentirebbe un recupero di immagine complessiva e solleciterebbe alla presa di visione dei sistemi di comunicazione della fondazione. Si propone che il socio versi direttamente oltre alla quota, la cifra di 75\$ (o più). A questo punto il club provvederebbe a restituire i 75 \$ già prelevati dalla quota. Questo non porterebbe nessuna variazione alla cifra erogata nel suo insieme e nessuna perdita al club.

Andrea Gatto

Presidente Commissione Fondazione Rotary



Commissione per l'EFFETTIVO

Le attività della commissione per l'effettivo dell'anno rotariano 2018-2019 saranno incentrate a perseguire un equilibrio per il mantenimento del numero degli associati e la conservazione e valorizzazione delle attuali presenze.

- Pertanto è fondamentale informare isoci sull'importanza di reclutare nuovi membri e di coinvolgerli immediatamente nella vita del Club.
- Analizzare periodicamente le classifiche del Club.
- Esaminare le attività, progetti ed altre iniziative del Club per verificare cosa viene offerto per i nuovi ingressi.
- Verificare l'efficacia delle attività svolte dal Club per lo sviluppo, la conservazione e la fidelizzazione.

Una proficua attività del Club, in riferimento sia alle dinamiche interne sia alle azioni svolte all'esterno, non può prescindere da un forte senso di appartenenza dei soci, unito alla capacità di attrarre potenziali candidati in grado di condividere gli scopi e le finalità del Rotary International: servire senza alcun interesse personale, promuovere l'integrità e la comprensione, la buona volontà e la pace, tramite una rete di professionisti imprenditori e personalità importanti della comunità.

Tali aspetti saranno tenuti in particolare rilievo dalla commissione effettivo nell'anno Rotariano 2018-2019, con particolare riferimento alle attività di sviluppo dell'effettivo; la commissione seguirà un piano di azione con gli obiettivi e i processi da perseguire, nelle varie fasi che iniziano dalla individuazione dei candidati alla loro presentazione per arrivare all'ammissione ed al coinvolgimento dei nuovi soci, con l'aiuto del socio presentatore, nelle attività del Club.

Pur nell'ottica di assicurare obiettivi prefissati dal Piano Direttivo del Club, l'ammissione dei nuovi soci dovrà corrispondere in primo luogo ad esigenze "qualitative" piuttosto che "numeriche", nel più assoluto rispetto delle regole che disciplinano il Rotary.

Particolare attenzione verrà prestata all'inserimento di nuove figure femminili, essendo il nostro Club ad oggi composto da circa sessanta soci, di cui solo tre donne, nonché alla diversificazione dei profili professionali, in grado di rappresentare la realtà del territorio del Club.

A tale riguardo, al socio presentatore non sarà richiesto soltanto di introdurre il nuovo socio nel Club, ma anche di accompagnarlo, seguirlo e coinvolgerlo nelle attività del Club, in particolare in quelle di service. Solo in questo modo potranno nascere e consolidarsi dinamiche interpersonali improntate all'amicizia, capaci di stimolare le motivazioni e il senso di appartenenza al Rotary International.

Un riferimento infine all'assiduità alla vita del Club, in concerto con le altre commissioni, saranno infatti promosse iniziative improntate a fornire una costante e consapevole partecipazione dei soci non solo alle riunioni periodiche ma anche e soprattutto alle iniziative progettuali.

Particolare attenzione sarà richiesta ai soci presentatori nel seguire l'iter partecipativo delle persone cooptate, soprattutto relativamente alla loro presenza.

A tal proposito, oltre a seguire l'assiduità dei soci, si ritiene utile nel corso dell'anno rotariano, effettuare una "ricerca" tra tutti gli aderenti al Club per valutarne il grado e/o la propria sensibilità in merito alla soddisfazione sia relativamente agli eventi che all'appartenenza.



La Commissione Effettivo per l'anno 2018-2019 proseguirà il percorso intrapreso negli ultimi anni se pur cercando di apportare elementi di novità, indicati dalla nuova presidenza, sempre e comunque in sintonia con le linee guida già tracciate: innovare nella continuità.

Ai membri della commissione, in funzione delle esigenze che si manifesteranno nel corso dell'anno, saranno assegnate specifiche deleghe e incombenze finalizzate a garantire un fattivo coinvolgimento nella vita e nell'organizzazione del Club: fare squadra.

Il perseguimento di quanto sopra indicato sarà assicurato mediante una continua e costante integrazione con le altre commissioni, tenendo conto delle linee guida espresse dal Presidente del Club.

Francesco Capoccia

Presidente Commissione per l'Effettivo



Commissione PUBBLICHE RELAZIONI

Compito della Commissione Pubbliche Relazioni è quello di promuovere l'immagine del Rotary, far conoscere le attività e i progetti del club ai soci, ai media, alla comunità così da diffondere la migliore immagine pubblica possibile e un'idea positiva di ciò che siamo e di quello che facciamo.

Il nostro obiettivo: usare mezzi moderni, diretti ed efficaci per comunicare.

Ecco alcuni spunti.

- “Pillole di comunicazione”. All’inizio di ogni serata/incontro, aggiornamento sulle attività in corso e brevi flash su temi rotariani.... L’informazione diventa così, anche“formazione”.
- Uso di social media (facebook è sicuramente quello più conosciuto e usato).
- Sito web aggiornato, così da stimolare la curiosità di vedere cosa facciamo...Dobbiamo pensare che anche gli altri ci guardano e che quello è il primo luogo dove vanno a vedere per conoscerci e “vedere” cosa facciamo...
- Uso delle newsletter, che tanto successo hanno avuto in passato a livello distrettuale per la novità, la rapidità e l’efficacia dello strumento comunicativo .
- Uso dei vari tipi di media (emittenti televisive, giornali, annunci radio, cartelloni pubblicitari, ecc.) per raggiungere la comunità locale e istituzionale; in caso di eventi speciali- come il 60° della fondazione del Club- usufruire del supporto di un’ agenzia di comunicazione.
- Uso dei comunicati stampa per annunciare o rilanciare iniziative di particolare rilievo.
- Tutti i soci sono comunicatori. Invitare i soci a collaborare con scritti, testi, riflessioni su tematiche di attualità o altro che poi verranno pubblicati nella newsletter mensile.
- Far conoscere le nostre attività anche al distretto scrivendo sulla rivista “Rotary 2090”.

La Commissione intende con questo promuovere l’attività del Club sia presso i soci che presso la comunità, sostenere il Presidente nei suoi progetti ed obiettivi, diffonderne le motivazioni, far conoscere e “far amare” i progetti in cui il Club impegna le sue energie.

“Siate di ispirazione”, il motto dell’anno.

Un motto bellissimo, che ci apre a un mondo di colori, di immagini, di libertà, che stimola la nostra creatività e la fantasia, accende il desiderio di fare, di esserci e di farci conoscere.

E il motto dell’anno guiderà l’azione del nostro Club e del nostro Presidente così da fare la differenza e lasciare il segno.

Noi ci siamo!

Lucia Baioni

Presidente Commissione Pubbliche Relazioni



Commissione NUOVE GENERAZIONI

I membri della commissione di club per le nuove generazioni sono stati proposti seguendo i criteri di continuità rispetto al lavoro svolto negli anni precedenti ed esperienza pregressa nel club Rotaract.

Allo stato attuale nel territorio del RC di Osimo è presente un Club Rotaract che negli ultimi anni si è dimostrato particolarmente fervido per ciò che riguarda l'organizzazione di eventi ed iniziative e per l'entusiasmo dei suoi soci, il cui numero è progressivamente aumentato fino a raggiungere il numero di 14 associati. Si presenta quindi l'opportunità di valorizzare le buone prassi che hanno portato agli apprezzabili risultati ottenuti sin ora e sostenere il club proponendo i seguenti obiettivi:

- Consolidamento della compagine e reclutamento di nuovi soci attingendo al territorio Osimano al fine di potenziare le risorse del club favorendo un maggiore radicamento nel territorio d'appartenenza;
- Coinvolgimento reciproco: si favoriranno tutte le occasioni di contatto, sostegno e sinergia tra Rotary e Rotaract.

Si intende pertanto:

- mobilitare membri del Rotaract nei progetti di servizio del Rotary, in modo da porre in reciproco supporto l'operosità e l'entusiasmo giovanile dei primi con l'esperienza, le risorse e la disponibilità umana e professionale dei secondi;
- invitare membri del Rotaract alle riunioni conviviali di interesse comune;
- invitare il presidente del Rotaract nelle riunioni di consiglio direttivo in cui si individuino all'odg punti di interesse comune;
- Promuovere il valore e la conoscenza della comunità e dei principi Rotariani incoraggiando future cooptazioni per i soci Rotaract ritenuti capaci e motivati.
- Supporto e Autonomia: mantenere vivo l'ascolto delle richieste di guida, sostegno e supporto evitando per un verso di assumere ruoli operativi che possano minare l'autonomia organizzativa e decisionale dei membri del Rotaract, per l'altro una mancanza di attenzione che possa esporre il club al rischio di autoreferenzialità;

Si propone inoltre, quale ulteriore obiettivo della commissione di club per le nuove generazioni, la ricostituzione del club Interact, attraverso la promozione e la divulgazione dei principi interactiani facendo perno con i già consolidati rapporti che il RC di Osimo intrattiene con le scuole.

Francesco Salierno

Presidente Commissione Nuove Generazioni

PROGETTI DI SERVIZIO

Progetto n. 1 – RISTRUTTURAZIONE PORTA VACCARO

Aree di intervento	Sviluppare le economie locali
Ambito	Comunità
Data inizio / data fine	luglio 18 – giugno 19
Risorse umane impegnate	5
Numero totale ore volontariato	2.400
Costo del progetto	Eur. 90.000,00
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dello stato strutturale dell’immobile e determinazione delle cause che ne hanno determinato l’ammaloramento, mediante l’utilizzo di sistemi diagnostici tecnologicamente d’avanguardia; • Elaborazione dei progetti tecnici e dello studio di fattibilità dei lavori • Esecuzione dei lavori di restauro e messa in sicurezza; • Realizzazione di opere destinate alla valorizzazione della struttura.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Ripristinare dal punto di vista architettonico e strutturale la principale porta di accesso alla città nelle sue condizioni originarie; • Valorizzare la struttura nel suo contesto storico e culturale; • Consentire una adeguata considerazione del patrimonio artistico ed architettonico della città da parte dei numerosi turisti che in diversi periodi dell’anno visitano la visitano; • Sostenere l’economia locale legata all’immagine della città ed ai flussi turistici.
Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto risulta sostenibile in considerazione dell’apporto professionale di diversi soci, che, ognuno per le rispettive competenze, garantiranno la corretta esecuzione delle varie fasi di implementazione; • La sostenibilità economica del progetto verrà assicurata dal ricorso alle agevolazioni previste dalla normativa in materia di “Art Bonus”.
Risultati ottenibili	Recupero architettonico e strutturale e sostegno all’economia locale
Durata	12 mesi
Enti esterni coinvolti	Amministrazione comunale
Iniziative per reperimento fondi	Art Bonus
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web • Social Media • Ufficio Stampa
Team di lavoro	Giuliano FALAPPA, Paolo LOMBARDI, Giuseppe CARNEVALI, Umberto FIUMANI, Riccardo ALBO

Progetto n. 2 – LA CITTÀ CARDIOPROTETTA

Aree di intervento	Prevenzione e cura malattie
Ambito	Comunità
Data inizio / data fine	luglio 18 – giugno 19
Risorse umane impegnate	4 soci
Numero totale ore volontariato	50 ore
Costo del progetto	Eur. 4.500,00 per ciascun totem defibrillatore installato
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Installazione nei luoghi pubblici della città caratterizzati per l'alta affluenza di persone di defibrillatori di pubblico accesso DAE (Defibrillatori Automatici Esterni). I DAE analizzano automaticamente il ritmo ECG (elettrocardiogramma), determinano con precisione ed assoluta sicurezza se la defibrillazione è necessaria, possono essere usati anche da personale "laico" (non sanitario) specificamente addestrato. • Integrazione dei DAE con il sistema di allarme sanitario 118 attraverso sistemi di telecontrollo; in questo modo è consentito il rispetto dei principi della "Catena della Sopravvivenza". • Iniziative di informazione e sensibilizzazione per diffondere tra la popolazione la cultura del primo soccorso e delle tecniche salva-vita. • Corsi di formazione gratuiti per i cittadini con rilascio della certificazione prevista che in caso di bisogno potranno effettuare con sicurezza le procedure di defibrillazione, essendo comunque esonerati dal compito della diagnosi che viene effettuata dall'apparecchiatura stessa. Training e re-training
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • far crescere nelle comunità la cultura della cardioprotezione e fornire gli strumenti adatti in modo da raggiungere l'obiettivo primario della salvaguardia della vita. • fund raising" per l'installazione di altri 3-5 defibrillatori per esterno • esportazione del format agli altri Comuni del territorio del Club
Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • La funzionalità di ogni DAE installato è garantita dalla ditta fornitrice attraverso un contratto di manutenzione telecontrollata per quattro anni e attraverso la copertura assicurativa sempre per quattro anni contro furti ed atti vandalici. • I Corsi di Formazione saranno tenuti dai volontari della Croce Rossa
Risultati ottenibili	<p>Verifica degli indicatori di successo quali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. numero di postazioni DAE installate 2. numero di richieste di iscrizioni ai corsi 3. numero di cittadini formati che terminano il corso di formazione conseguendo l'attestato 4. grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione 5. interventi di manutenzione effettuati
Enti esterni coinvolti	Croce Rosa Italiana Comitato Regionale Amministrazione Comunale
Iniziative per	Attività di raccolta fondi della Fondazione dei Rotariani Club di Osimo



reperimento fondi	
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Sito Web• Social media• Ufficio Stampa
Team di lavoro	Pasquale ROMAGNOLI, Mauro CALCATERRA, Stefano SANSEVERINATI, Francesco PELLEGRINI

Progetto n. 3 – PROGETTO ETICA E SOCIETA’

Aree di intervento	Educazione di base ed alfabetizzazione
Ambito	Comunità
Data inizio / data fine	Settembre 2018 – aprile 2019
Risorse umane impegnate	4
Numero totale ore volontariato	70
Costo del progetto	6500€
Descrizione	<p>Etica e società è un concorso giunto alla nona edizione, rivolto a tutti gli allievi del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) delle scuole ubicate all’interno del territorio del club (Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana, Polverigi), al fine di contribuire a creare nei giovani la consapevolezza che il rispetto di valori etici condivisi sta alla base della convivenza civile. Il concorso ha come oggetto la produzione di elaborati che utilizzino le varie forme espressive (saggio, articolo di giornale, racconto, testo teatrale, rappresentazione teatrale, cortometraggio, disegni, elaborato multimediale ecc.) sul tema della conservazione delle risorse naturali della Terra.</p> <p>Il progetto si sviluppa in 4 fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima fase: Sensibilizzazione al tema attraverso la realizzazione del lapbook sui contenuti della Giornata Mondiale della Terra. Il materiale necessario è fornito gratuitamente dagli organizzatori, disponibili anche a supportare, se necessario, il lavoro delle insegnanti. • Seconda fase: Esame dei lavori presentati dagli allievi nell’ambito del concorso e scelta di quelli da pubblicare • Terza fase: Realizzazione di un libro illustrato con i lavori di classe o di Istituto della scuola primaria, presentati nell’ambito del concorso • Quarta fase: Premiazione del concorso e consegna del libro a tutti i bambini delle classi partecipanti durante l’Earth Day 22 aprile 2019
Obiettivi	Far germogliare nei futuri cittadini una cultura fondata su un più consapevole senso civico e rispetto dell’umanità attraverso la conoscenza della necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra
Sostenibilità	Il progetto trova la sua sostenibilità nella collaborazione degli Istituti Comprensivi del territorio del Club già ampiamente collaudata nelle precedenti edizioni e nell’apporto professionale dei soci coinvolti
Risultati ottenibili	Maggiore consapevolezza sulle tematiche ambientali
Enti esterni coinvolti	Istituti Comprensivi dei comuni di Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana, Polverigi; Associazioni Ambientaliste
Iniziativa per	Richiesta di sovvenzione distrettuale e attività per raccolta fondi svolta dalla



reperimento fondi	Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Divulgazione del bando presso gli Istituti comprensivi• Divulgazione dei risultati con apposita cerimonia• sito Club• Facebook Club• Conferenze stampa• Social media• Giornali• manifesti
Team di lavoro	Sarah Howel, Stefano Belli, Pasquale Romagnoli, Lisa Kester-Dodgson

Progetto n.4 – MST - Malattie sessualmente trasmissibili

Aree di intervento	Prevenzione e cura malattie
Ambito	Locale
Data inizio / data fine	Anno scolastico 2018-2019
Risorse umane impegnate	1 socio
Numero totale ore volontariato	20
Costo del progetto	0
Descrizione	Prevenzione e cura malattie, Salute materna ed infantile
Obiettivi	comportamento sessuale informato e responsabile nei giova
Sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Incontri di informazione con gli studenti delle scuole superiori sulla tematica, di rilevanza mondiale e alla continua attenzione dell'OMS, delle malattie sessualmente trasmissibili, con picco di incidenza nella fascia di età 14-25 anni il progetto è supportato dalle Scuole e garantito dalle date concordate con i dirigenti scolastici e programmate durante tutto l'Anno Scolastico
Risultati ottenibili	I risultati del Corso saranno valutati mediante la somministrazione di un questionario
Altri Rotary Club coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Rotary Macerata Rotary Macerata Matteo Ricci
Enti esterni coinvolti	varie scuole secondarie di secondo grado
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> sito Club Facebook Club
Team di lavoro	Mauro TIRIDUZZI

Progetto n.5 – PREMIO “SARDUS TRONTI”	
Aree di intervento	Sviluppo economico e comunitario
Ambito	Locale – Regione Marche
Data inizio / data fine	settembre 2018 / giugno 2019
Risorse umane impegnate	6
Numero totale ore volontariato	70
Costo del progetto	11.000€
Descrizione	<p>Premio “F. Sardus Tronti” 2018 per il miglior progetto di imprenditoria responsabile. Il premio ha come destinatari:</p> <p>Start up con sede operativa nella Regione Marche la cui attività sia orientata a Giovani, Ambiente, Territorio, Welfare, costituitedopo il 1 gennaio 2016, con età media della compagine sociale inferiore o uguale a 35 anni alla data dell’atto di costituzione.</p> <p>Imprese con sede operativa nella Regione Marche, che nell’ anno 2017 abbiano svolto o iniziato progetti al di fuori delle proprie attività imprenditoriali a favore del benessere della comunità Giovani, Ambiente, Territorio, Welfare, suddivise nelle seguenti categorie: Imprese sotto i 20 dipendenti, Imprese tra i 20 e i 50 dipendenti, Imprese sopra i 50 dipendenti.</p> <p>Sono previsti i seguenti premi:</p> <p>per la categoria Start up:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Premio in denaro dell’importo di 3000 €, Manufatto artistico in bronzo del maestro Ulrico Montefiore e 5 giornate di formazione e consulenza specialistica per la start up vincitrice. • Le altre start up partecipanti potranno ottenere una menzione speciale e segnalazione a Virgilio 2090 - Associazione di volontariato fra i rotariani per il tutoraggio a favore dell’imprenditoria giovanile <p>per la categoria Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manufatto artistico in bronzo del maestro Ulrico Montefiore al vincitore di ogni categoria; • Menzioni speciali. <p>I progetti vincitori e quelli oggetto di menzioni speciali, sia della categoria start up sia della categoria imprese, saranno inseriti in un pubblicazione come esempio di best practice. La pubblicazione sarà promossa e diffusa a cura dell’ente organizzatore.</p> <p>I premi verranno assegnati durante una manifestazione finale aperta al pubblico .</p>
Obiettivi	Sostenere l’imprenditoria giovanile attraverso l’erogazione di contributi finanziari egiorstrate di consulenza finalizzate allo sviluppo del business e valorizzare l’impegno e le esperienze più significative realizzate dalle singole imprese marchigiane per la crescita sociale della comunità.
Risultati ottenibili	Crescita dell’imprenditoria giovanile e crescita sociale attraverso la diffusione delle best practice delle imprese che intendono agire non solo su quello che è il

	proprio core business
Durata	AR 2018-2019
Altri Rotary Club coinvolti	Virgilio 2090 - Associazione di volontariato fra i rotariani per il tutoraggio a favore dell'imprenditoria giovanile
Enti esterni coinvolti	Regione Marche
Budget dei costi	<ul style="list-style-type: none"> • €11.000=
Iniziativa reperimento fondi	<p>per</p> <ul style="list-style-type: none"> • donazione da parte di famiglia di Socio fondatore
Risorse umane impegnate	<ul style="list-style-type: none"> • 6 Soci
Rapporto risorse finanziarie / impegno dei Soci	<ul style="list-style-type: none"> • Costo del progetto a totale carico di terzi;
Piano di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Divulgazione del bando attraverso siti e Università • Divulgazione dei risultati con apposita cerimonia • sito Club • Facebook Club • Conferenze stampa • Social media • Giornali • manifesti.
Team di lavoro	Mauro CALCATERRA, Pasquale ROMAGNOLI, Andrea GATTO

PROGRAMMA DI LAVORO 2018-19



L'articolo 2 dello statuto della Fondazione recita:

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l'attuazione delle facoltà proprie del "Rotary Club di Osimo", sintetizzate nel motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale", con l'obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International, sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati.

Da qui ne deriva che il programma di lavoro 2018/19 della Fondazione va formulato in stretto collegamento con i progetti di servizio che il Club prevede di realizzare nel corso dello stesso anno rotariano con finanziamento a carico della Fondazione stessa.

I progetti del Club da finanziare sono:

1. La Città Cardioprotetta. In continuità con quanto iniziato nel corso degli anni precedenti si prevede di proseguire nella realizzazione del progetto nella città di Osimo e di avviarlo nei altri comuni del territorio del club che aderiranno.
2. Premio Sardus Tronti XV edizione per il sostegno all'imprenditoria giovanile.
3. Partecipazione ad iniziative di interesse locale promosse dagli Enti Locali, Istituzioni, Associazioni di volontariato ecc. o con essi concordate.
4. Progetto Etica e Società

Per la copertura di quanto sopra la Fondazione può contare sul contributo di 10.000 della Sig.ra Tronti per la XV Edizione del premio, su un eventuale utile di esercizio dell'anno precedente e soprattutto sull'attività di fund raising.

FUND RAISING 2018/19

L'attività di fund raising che si intende sviluppare si basa sulle seguenti iniziative:

1. Ricerca di contribuzioni per l'acquisto dei defibrillatori previsti nel progetto Città Cardioprotetta.
2. Realizzazione di un libro guida sui monumenti storici (palazzi, chiese, porte, ecc) dei comuni del territorio del Club e successiva realizzazione delle relative targhe con qr code. Il libro in grandi linee conterrà un saggio iniziale scritto da uno storico dell'arte e per ogni monumento una scheda illustrativa e relative foto. La sintesi della scheda verrà riportata in apposita pagina del sito web del Club a cui il turista potrà accedere attraverso il QR Code inserito nella targa apposta sul monumento. Il libro potrà essere venduto o come strenna natalizia o attraverso accordi con la



casa editrice.

3. Serate Musicali. Sono previste almeno due serate musicali
4. Concerto Gospel Il concerto, promosso dal Rotary Club Osimo, è ormai diventato l'appuntamento fisso con il gospel di ogni 26 dicembre.
5. Vivace Mente: proposta del format degli aperitivi culturali nel periodo autunno- inverno sul tema " Conosciamo la nostra città"
6. Concerti d'organo itinerario concertistico alla riscoperta del patrimonio organario delle nostre città
7. Street Food Circus tre giornate 6-7-8 luglio 2018 dedicate alla cultura del cibo di qualità su ruote in un clima di festa e convivialità garantito da intrattenimento circense.
8. Altre iniziative che dovessero sembrare opportune.

Osimo, 5 maggio 2018

Il Presidente
Pasquale Romagnoli



Sede in Piazza Giovanni XXIII n. 46, Osimo (AN)
 Codice fiscale 02039010422

RENDICONTO PREVENTIVO DEGLI INCASSI, DEI PAGAMENTI E SITUAZIONE PATRIMONIALE 1/07/2018 - 30/06/2019

SEZIONE A Incassi e Pagamenti			
INCASSI		PAGAMENTI	
INCASSI DELLA GESTIONE		PAGAMENTI DELLA GESTIONE	
a) Contributi	€ 49.400,00	a) Pagamenti da attività istituzionali	€ 42.470,85
a.1) contributi quote associative		a.1) spese ordinarie di gestione	
a.2) contributi da privati		erogazione premi e progetti service	€ 20.000,00
erogazioni liberali da privati	€ 10.000,00	acquisto attrezzature	€ 10.420,85
iniziative di fund raising	€ 29.000,00	servizi	€ 500,00
erogazioni liberali da imprese e altri enti	€ 10.400,00	attività promozionali e raccolta fondi	€ 11.200,00
a.3) contributi da enti pubblici		assicurazioni	€ 65,00
b) Incassi attività istituzionale		materiale di consumo	
c) Incassi attività accessorie		spese varie	
d) Raccolte fondi occasionali		b) pagamenti attività accessorie	€ 0,00
e) Altri proventi		c) imposte	€ 285,00
e.1) 5%		ires	€ 285,00
e.2) Donazioni e lasciti testamentari		tari	
e.3) Altre entrate		altre imposte	
		d) Altri pagamenti	€ 5.577,25
		commissioni e spese di gestione c/c	€ 210,00
		spese postali	
		bolli	
		condominio	€ 350,00
		rimborso mutuo bancario	€ 4.500,00
		altri pagamenti	€ 517,25

TOTALE INCASSI GESTIONE	€ 49.400,00	TOTALE PAGAMENTI GESTIONE	€ 48.333,10
INCASSI IN C/CAPITALE		PAGAMENTI IN C/CAPITALE	
a) Incassi derivanti da disinvestimenti		a) Investimenti	€ 11.000,00
b) Incassi da prestiti ricevuti		b) rimborso debiti	
TOTALE INCASSI IN C/CAPITALE	€ 0,00	TOTALE PAGAMENTI IN C/CAP	€ 11.000,00
TOTALE INCASSI	€ 49.400,00	TOTALE PAGAMENTI	€ 59.333,10
DIFFERENZA INCASSI PAGAMENTI	-€ 9.933,10		
FONDI LIQUIDI INIZIALI		FONDI LIQUIDI FINALI	
a) Cassa		a) Cassa	
b) Conto corrente 1/7/18	€ 20.130,96	b) Conto corrente 30/6/19	€ 10.197,86
TOTALE	€ 20.130,96	TOTALE	€ 10.197,86
SEZIONE B Situazione attività e passività al termine dell'anno			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
FONDI LIQUIDI		PAGAMENTI DELLA GESTIONE	
a) cassa		Mutui residui	€ 41.106,90
b) conto corrente	€ 10.197,86	Erogazione premi e progetti service	
		F.do imposte (accantonamenti imposte)	
TOTALE FONDI LIQUIDI	€ 10.197,86		
ATTIVITA' MONETARIE E FINANZIARIE			
a) partecipazioni			
b) crediti			
c) altri titoli	€ 11.000,00		
TOTALE ATTIVITA' MONETARIE E FINANZIARIE	€ 11.000,00		
TOTALE ATTIVITA' NON IMMOBILIZZATE			
	€ 21.197,86		
ATTIVITA' DETENUTE PER LA GESTIONE ENTE		TOTALE PASSIVITA'	€ 41.106,90
a) Fabbricati	€ 82.500,00		
b) impianti e attrezzature		PATRIMONIO NETTO	€ 95.303,96
c) altri beni	€ 32.713,00	Patrimonio libero	€ 84.974,82
TOTALE ATTIVITA' DETENUTE PER LA GESTIONE	€ 115.213,00	F.do dotazione	€ 10.329,14
TOTALE ATTIVITA'	€ 136.410,86	TOTALE A PAREGGIO	€ 136.410,86

Osimo 20 giugno 2018

Il Presidente
Pasquale Romagnoli



STATUTO DEL ROTARY CLUB OSIMO

Art. 1 Definizioni

Nel presente statuto i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club Osimo (Membro del Rotary International).

Art. 3 Limiti territoriali

I limiti territoriali del club sono i seguenti: Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana e Polverigi.

Art. 4 Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

Primo: promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

Secondo: informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;

Terzo: orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;

Quarto: propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 5 Cinque vie d'azione

Le Cinque vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima via d'azione rotariana, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e

scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

5. L’Azione giovanile, quinta via d’azione rotariana, riconosce l’impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

Art. 6 Riunioni

1. Riunioni ordinarie.
 - (a) Giorno e ora. Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all’ora indicati nel suo regolamento.
 - (b) Cambiamenti. Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un’altra data (comunque antecedente a quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un’ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.
 - (c) Cancellazioni. Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all’anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
2. Assemblea annuale. Il regolamento stabilisce che l’assemblea annuale per l’elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

Art. 7 Compagine dei soci

1. Requisiti generali. Il club si compone di individui adulti di buona volontà e reputazione professionale.
2. Tipi di affiliazione. Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.
3. Soci attivi. Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell’articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
4. Trasferimento di un ex Rotariano.
 - (a) Soci Potenziali. Un socio può proporre come socio attivo del club un individuo proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata o stia per terminare in seguito al trasferimento della sua attività professionale al di fuori dei limiti territoriali del club originario. L’ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l’ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Non possono diventare soci del club i rotariani o ex rotariani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Questo club ha la facoltà di richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell’associazione. L’ammissione quale socio attivo di un ex rotariano o di un rotariano che si trasferisce da un altro club conformemente a quanto affermato in precedenza in questo paragrafo è subordinata all’ottenimento di un certificato, rilasciato dal consiglio direttivo del club precedente, che conferma che il candidato è stato socio di quel club.
 - (b) Ex Soci. Il club si impegna a fornire, a un altro Rotary club che chieda referenze su un candidato, una dichiarazione che confermi se l’ex socio abbia ottemperato o meno agli obblighi finanziari nei confronti del club.
5. Doppia affiliazione. La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.
6. Soci onorari.

- (a) Requisiti. Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, individui che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali individui possono essere soci onorari di più di un club.
 - (b) Diritti e privilegi. I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di poterlo visitare senza essere ospiti di un rotariano.
7. Titolari di cariche pubbliche. I soci che assumano una carica pubblica per un periodo limitato di tempo continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica temporanea. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello.
8. Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 8 Categorie professionali

1. Provvedimenti generali.
- (a) Attività principale. Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
 - (b) Rettifiche. Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
2. Restrizioni. Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 9 Assiduità

1. Provvedimenti generali. Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra in maniera soddisfacente che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:
- (a) se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
 - i. partecipa alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
 - ii. partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo rotariano comunitario, siano essi già stabiliti o provvisori
 - iii. partecipa a un congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, emeriti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del

- Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o ad un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
- iv. si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - v. partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
 - vi. partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
 - vii. partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione. Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.
- (b) se al momento della riunione, il socio si trova:
- i. in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
 - ii. in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
 - iii. in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
 - iv. in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
 - v. direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
 - vi. impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.
2. Assenze prolungate per trasferte di lavoro. Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.
3. Assenze giustificate. L'assenza di un socio si considera giustificata se:
- (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi.
 - (b) il socio ha compiuto i 65 anni di età e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.
4. Assenze dei dirigenti del RI. L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.
5. Registri delle presenze. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato dai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione del club, sia il socio sia la sua presenza saranno considerati ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club.

Art. 10 Consiglieri e dirigenti

1. Organo direttivo. L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
2. Autorità. L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.

3. Decisioni del consiglio. Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4. Dirigenti. Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, presidente uscente ed entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilisce il regolamento del club.
5. Elezione dei dirigenti.
 - (a) Mandato dei dirigenti (presidente escluso). I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
 - (b) Mandato presidenziale. Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entra in carica. Il presidente designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
 - (c) Requisiti. Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

Art. 11 Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione ai sensi dell'art. 7, comma 4 (a). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

Art. 12 Durata dell'affiliazione

1. Durata. L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2. Cessazione automatica.
 - (a) Requisiti. Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - i. il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un

- club nella località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
- ii. il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
- (b) Riammissione. Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.
 - (c) Cessazione dell'affiliazione come socio onorario. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
3. Cessazione per morosità.
- (a) Procedura. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
 - (b) Riammissione. Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (art. 8, comma 2).
4. Cessazione per assenza abituale.
- (a) Percentuali di assiduità. Un socio deve:
 - i. partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre;
 - ii. partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza).
 - iii. I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
 - (b) Assenze consecutive. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.
5. Cessazione per altri motivi.
- (a) Giusta Causa. Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Art. 7, comma 1, nella Prova delle quattro domande e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.
 - (b) Preavviso. Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
 - (c) Sospensione della categoria. Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se,

dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

6. Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.
 - (a) Preavviso. Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
 - (b) Riunione per la discussione sull'appello. In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
 - (c) Mediazione o arbitrato. La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.
 - (d) Appello. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
 - (e) Decisione arbitrale. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
 - (f) Mediazione non riuscita. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
7. Decisioni del consiglio. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
8. Dimissioni. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
9. Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale. Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.
10. Sospensione dal club. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:
 - (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
 - (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
 - (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
 - (d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club; il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

Art. 13 Affari locali, nazionali e internazionali

1. Argomenti appropriati. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci

possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.

2. Neutralità. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3. Apoliticità.
 - (a) Risoluzioni e giudizi. Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - (b) Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. Celebrazione delle origini del Rotary. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

Art. 14 Riviste rotariane

1. Abbonamento obbligatorio. A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo in conformità con il regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi per l'intera durata dell'affiliazione alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.
2. Riscossione. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestri anticipati e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 15 Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Con il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e si impegna a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia

Art. 16 Arbitrato e mediazione

1. Controversie. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. Data. Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.
3. Mediazione. La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanta esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
 - (a) Esiti della mediazione: le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale

depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.

- (b) Fallimento della mediazione: se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
4. Arbitrato. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
 5. Decisione arbitrale. La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 17 Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 18 Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 19 Emendamenti

1. Modalità. Salvo per quanto stabilito al comma 2 di quest'articolo, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. Emendamento degli articoli 2 e 3. Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club alla quale sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio centrale del RI ed entri in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.



REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB OSIMO

(approvato nel corso della riunione ordinaria dei soci del 06 maggio 2016)

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. Socio: un socio attivo del club.
4. RI: il Rotary International.
5. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da 10 soci del club, e cioè da 3 consiglieri, dal presidente, dal vicepresidente, dal presidente entrante (o dal presidente designato se non è stato eletto il successore), dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto e dall'ultimo ex presidente, eletti in conformità del presente regolamento.

Art. 3 Elezione del presidente, dei consiglieri, dei dirigenti

1. Elezione del Presidente

- (a) Entro il 15 settembre il presidente indice un'assemblea dei soci allo scopo di eleggere una commissione composta, oltre che dal presidente in carica, da altri due membri, uno dei quali è un ex presidente. La commissione dovrà effettuare, con libertà di metodo e di forma, un sondaggio esplorativo tra i soci per fornire al consiglio direttivo i nominativi di uno o più candidati alla carica di presidente.
- (b) Requisito necessario per poter essere eletti alla carica di Presidente, è l'appartenenza al Club da almeno 3 anni al momento dell'elezione.
- (c) Il consiglio direttivo, constatata la regolarità dei lavori della commissione e senza entrare nel merito dei metodi seguiti e delle sue scelte, indice la riunione annuale con le modalità previste all'articolo 5, primo paragrafo del presente regolamento, per l'elezione del presidente e presenta all'assemblea i nominativi dei candidati forniti dalla commissione. Alla riunione annuale il Presidente comunica i nominativi dei candidati forniti dalla commissione, rimanendo comunque l'elettorato passivo esteso a chiunque in possesso del requisito di cui al comma precedente.
- (d) Risulterà eletto alla carica di presidente il candidato che avrà riportato il voto della maggioranza dei soci presenti. Qualora non sia raggiunta la maggioranza si procede ad una seconda votazione. Qualora neanche con la seconda votazione si raggiunga il quorum necessario, sarà effettuata una nuova votazione nella prima riunione settimanale del mese di dicembre. Alla carica di Presidente possono essere eletti anche soci non candidati dalla Commissione.
- (e) Il presidente così eletto entra a far parte del consiglio direttivo (in qualità di "presidente designato") nell'Anno Rotariano che inizia il 1° luglio successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio successivo a tale anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina di un successore.

2. Elezione dei dirigenti/consiglieri

- (a) Nel corso della riunione annuale vengono eletti anche i dirigenti e/o consiglieri entranti, che faranno parte cioè del consiglio direttivo per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione.
 - (b) I nomi dei candidati, di norma proposti dal presidente entrante, sono scritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto della assemblea. I candidati a vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e consigliere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Può essere eletto dirigente/consigliere qualunque socio anche se non presente nella lista dei candidati proposti.
 - (c) I dirigenti/consiglieri così eletti insieme al presidente entrante ed al presidente in carica (che diventerà il futuro ex presidente) formano il consiglio direttivo entrante che dovrà riunirsi entro due settimane dalla sua elezione al fine di iniziare la pianificazione delle attività.
3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.
 4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

Art. 4 Compiti dei dirigenti

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. Presidente entrante. Partecipa al consiglio direttivo del club onde assicurare la continuità delle attività e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.
3. Vicepresidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. Segretario. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio- dicembre o gennaio-giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.
6. Prefetto. Svolge le mansioni organizzative delle riunioni quanto a logistica, ricevimento e presentazione degli ospiti, menù e corredo dei locali; svolge altre mansioni eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Art. 5 Riunioni

1. Riunione annuale. La riunione annuale si tiene di norma il 1° venerdì del mese di novembre di ogni anno e comunque entro il 31 dicembre. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per gli anni successivi secondo quanto disposto nelle precedenti norme.
2. Assemblea dei soci. Riunione straordinaria indetta dal presidente del club quando prevista ed ogni qualvolta il consiglio ne ravvisi la necessità.
3. Riunione ordinaria. La riunione ordinaria del club si tiene settimanalmente il venerdì all'ora annualmente stabilita dal Consiglio. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno

informati in anticipo. Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'articolo 9 dello statuto del Club), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9 dello statuto del Club.

4. Quorum. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci. Per l'assemblea dei soci il numero legale è rappresentato dal cinquanta per cento (50%) dei soci. I soci dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito all'articolo 9 dello statuto del Club non devono essere considerati per comporre il quorum.
5. Riunione del Consiglio Direttivo. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si tengono ogni mese, nel giorno ed ora in cui vengono convocate. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri. Perché le riunioni del Consiglio Direttivo o siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
6. La partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo è consentita anche mediante collegamento telematico di singoli partecipanti, purché la presenza, le mozioni e le espressioni divoto vengano compiutamente verbalizzate.

Art. 6 Quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di € 210,00 (duecentodieci,00) fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto del Club, Art. 11.
2. La quota sociale annua è pagabile in quattro rate trimestrali al 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI. La quota sociale sarà aggiornata annualmente ad ogni inizio di Anno Rotariano secondo l'indice ISTAT dell'anno solare precedente. A base del calcolo della quota si definisce in questo Regolamento quella in vigore nell'Anno Rotariano 2010-2011 pari a € 928,00 (novecentoventotto/00) con rate di € 232,00 (duecentotrentadue/00) cadauna.
3. Salvo modalità diverse, comunque idonee ad assicurare il medesimo effetto, il pagamento delle quote dovrà essere effettuato mediante disposizione, rilasciata da ciascun socio, di addebito del relativo importo nel proprio conto corrente.

Art. 7 Sistema di votazione

Le decisioni riguardanti l'attività del club saranno prese con votazione a scrutinio palese, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto anziché palese.

Art. 8 Cinque vie d'azione

Le cinque vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e giovanile) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Art. 9 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle cinque vie d'azione del Rotary. Il presidente entrante, il presidente e l'ultimo ex presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, di norma i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente entrante è responsabile della

nomina dei presidenti delle Commissioni nonché, di concerto con questi ultimi, della nomina dei membri delle commissioni stesse, anche nel caso in cui vi siano posti vacanti. Il Presidente entrante deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- Effettivo di Club (compagine dei soci). Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club, lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo.
- Relazioni pubbliche. Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno, elaborare un piano per diffondere tra i non rotariani l'operato del Rotary e di promuovere le attività e i progetti di club.
- Amministrazione. Svolge attività collegate con il funzionamento del club, curandone le attività amministrative. Ne fanno parte il segretario e il tesoriere.
- Progetti. Provvede alla pianificazione e all'esecuzione di progetti educativi, culturali, umanitari e professionali rispondenti alle esigenze della comunità locale o internazionale.
- Fondazione Rotary. Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai suoi programmi.

Il Club può istituire anche altre Commissioni e/o sottocommissioni ritenute funzionali alle necessità del Club.

1. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
2. Ogni commissione svolge le funzioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
3. Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Art. 10 Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e aggiornati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI e alle Vie d'azione nell'ambito della realizzazione dei progetti per l'anno in corso. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. E' compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Art. 11 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

Art. 12 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato, secondo lo schema allegato.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere contabilmente divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di servizio.

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati solo dietro approvazione di altri due dirigenti.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte a un'accurata verifica contabile condotta da un professionista qualificato.
5. I dirigenti che siano incaricati o controllino i fondi del club devono prestare cauzione, qualora lo richieda il consiglio; le spese relative all'operazione sono a carico del club.
6. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in quattro (4) trimestri che vanno dal 1° luglio al 30 settembre, dal 1° ottobre al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 30 marzo e dal 1° aprile al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale del Rotary International saranno effettuati entro il 1° luglio, il 1° ottobre, il 1° gennaio ed il 1° aprile di ogni anno, in base al numero dei soci del club nelle date sopra indicate.
7. L'eventuale saldo positivo del bilancio consuntivo relativo all'amministrazione del club, deve confluire a fine esercizio nel patrimonio disponibile alla Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo per le attività precipe della Fondazione stessa.
8. Nel corso dell'assemblea dei soci di cui al precedente art. 3 comma 1 lettera (a) in programma nel mese di Settembre, il tesoriere presenterà ai soci il bilancio consuntivo.

Art. 13 Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo dal segretario. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club, può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al Rotary International, in particolare, che il socio sia una persona di buon carattere e con una buona reputazione nell'ambito della propria attività professionale o in seno alla comunità, e che presenti disponibilità a mettersi a servizio della comunità. Inoltre che svolga la propria professione o l'attività abituale entro i confini del territorio del Club o nei territori confinanti.
3. Il Consiglio Direttivo, dopo aver sentito la Commissione per lo sviluppo dell'effettivo, approva o respinge la proposta entro 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club quando il Presidente non reputi opportuno farlo direttamente. La proposta viene considerata respinta se è espresso il voto contrario di almeno 2 (due) consiglieri.
4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club. Gli viene altresì chiesto il consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili.
5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).
6. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al club, nonché alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve

affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.

7. Soci Onorari. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto tipo del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.
 - (a) Il titolo di socio onorario va attribuito soltanto a chi abbia reso un servizio meritorio nel perseguimento degli ideali del Rotary e si sia distinto per il continuo sostegno all'organizzazione. Tale titolo è il più alto riconoscimento che un club possa conferire e come tale va dato solo in casi eccezionali.
 - (b) Non è consentito essere contemporaneamente socio attivo e socio onorario di uno stesso club. È possibile tuttavia, essere socio attivo di un club e onorario di altri club.
 - (c) L'ammissione al club come socio onorario ha la durata dell'anno rotariano nel quale avviene la nomina e termina pertanto al 30 giugno successivo alla nomina stessa. Nel caso in cui l'ammissione avvenga nel corso della seconda metà dell'anno rotariano, essa terminerà alla fine dell'anno rotariano successivo.
 - (d) Ogni consiglio può prorogare di anno in anno, entro il mese di luglio, l'ammissione del socio onorario, purché di questa decisione venga data evidenza nei verbali di riunione del consiglio stesso. In tal caso il presidente invia una comunicazione scritta con la quale informa il socio onorario della proroga e della nuova scadenza.

Art. 14 Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Art. 15 Ordine del giorno delle riunioni

1. Apertura.
2. Presentazione degli ospiti.
3. Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
4. Eventuali relazioni delle commissioni.
5. Eventuali argomenti non esauriti.
6. Nuovi argomenti.
7. Relazione o presentazione in Programma.
8. Chiusura.

Art. 16 Armonizzazione con la vigente disciplina fiscale italiana per gli enti di tipo associativo

Allo scopo di consentire al Club di poter fruire del regime fiscale di favore, previsto dall'art. 148 del TUIR approvato con DPR n.917/1986 e dall'art. 4 del DPR n.633/1972, vengono recepite in questo Regolamento le seguenti clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma:

1. E' fatto divieto al Club di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
2. In caso di scioglimento del Club per qualunque causa, il patrimonio dell'Ente sarà devoluto al Distretto del Rotary International al quale appartiene il Club;
3. Il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci e sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa del Club. Inoltre tutti i soci hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e del regolamento, nonché per la nomina degli organi direttivi del Club;



4. Il rendiconto economico e finanziario, sia preventivo che consuntivo, è approvato dall'assemblea dei soci annualmente.
5. La disciplina della libera eleggibilità degli organi amministrativi, con voto singolo, della sovranità dell'assemblea dei soci, nonché la disciplina dei criteri per la loro ammissione ed esclusione, è già contenuta nel Regolamento (artt. 2 e 11) e nello Statuto (art.12).
6. La quota associativa non è trasmissibile né rivalutabile, in quanto non costituisce acquisizione di alcun titolo di proprietà sul patrimonio del Club.
7. Eventuali integrazioni all'art. 148 del Tuir o all'art. 4 del D.p.r. 633/72, che il legislatore dovesse in seguito emanare, devono intendersi integralmente approvate ed adottate dal Club qualora non siano in conflitto con lo Statuto tipo e il presente Regolamento nonché in conflitto con lo Statuto e il Regolamento del RI.

Art. 17 Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SEDE DEL ROTARY CLUB OSIMO

La sede è stata istituita nell'anno rotariano 2000/2001. Il regolamento per la gestione è stato approvato il 14 marzo 2001.

- La sede del Rotary Club di Osimo, deve costituire il centro della gestione e dello sviluppo delle attività del Club in conformità allo Statuto, al Regolamento ed ai principi rotariani;
- In essa vengono sviluppate le attività della Presidenza, della Segreteria e del Consiglio direttivo, oltre a qualsiasi altra iniziativa conforme all'attività del Club
- La gestione della sede è demandata al Consiglio Direttivo. Il Presidente, il Segretario, il Prefetto ed il Tesoriere detengono le chiavi e sono responsabili dell'apertura e chiusura in relazione alle attività del Club.
- L'uso della sede potrà essere esteso anche al Rotaract Club di Osimo, previa autorizzazione del Presidente.
- Spetta al Segretario ed al Prefetto, provvedere alla normale gestione e manutenzione ordinaria.
- I soci sono tenuti a mantenere l'ordine.
- Il servizio di minibar sarà organizzato a cura del Prefetto. L'uso da parte di soci è regolato da specifiche prescrizioni economiche.
- L'uso della sede potrà essere consentito per altre attività non rotariane previa deliberazione del Consiglio Direttivo.



STATUTO DELLA “FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB OSIMO”

La “Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo” è stata istituita il 21 aprile 2000 e deriva dal “Fondo di destinazione” istituito il 2 dicembre 1994.

Questa versione dello statuto è quella approvata dall’Assemblea dei Soci del Rotary Club Osimo il 11 aprile 2014

Art. 1 Denominazione

Il “Rotary Club di Osimo” costituisce la “FONDAZIONE DEI ROTARIANI DEL CLUB DI OSIMO”, con sede in Osimo (Ancona) , piazza Giovanni XXIII 46. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di trasferire la Sede nell’ambito territoriale del comune di Osimo.

Art. 2 Scopo

La Fondazione non ha scopo di lucro. Essa ha lo scopo principale di favorire l’attuazione delle facoltà proprie del “Rotary Club di Osimo”, sintetizzate nel motto “Servire al di sopra di ogni interesse personale”, con l’obbligo di operare nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Rotary International , sia nel testo attuale sia con le modifiche in futuro eventualmente apportate. La Fondazione pertanto, interagendo con detto Club, ha lo scopo di promuovere e possibilmente di portare a compimento iniziative di alto interesse sociale nel settore della ricerca scientifica, nel campo culturale, storico, artistico, ambientale, assistenziale, sanitario, umanitario, riguardante intere comunità per problemi individuali o di gruppo al fine di risolverli o di avviarli a soluzione anche mediante il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati. Per il conseguimento di tali fini la Fondazione potrà erogare e ricevere contributi e sussidi nonché svolgere, con carattere accessorio e secondario rispetto all’attività istituzionale, anche ogni altra attività consentita dal presente Statuto e dalle leggi vigenti. Per tali attività accessorie e quindi non abituali dovrà essere redatto il bilancio o rendiconto annuale, con contabilità separata, nel rispetto delle norme che disciplinano gli enti non commerciali. In ogni caso gli utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente e integralmente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Resta pertanto vietata la distribuzione in favore del Club, nonché a favore dei promotori e dei sostenitori, sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve e capitale. La Fondazione opererà nell’ambito territoriale della Regione Marche e per le materie di competenza della Regione secondo il D.P.R. 24 luglio 1977. n. 616.

Art. 3 Patrimonio

Il patrimonio è costituito:

dalla somma di € 10.329,14 (euro diecimilatrecentoventinove/14) conferito a titolo di liberalità dal Rotary Club di Osimo, come risulta dall’atto costitutivo;

dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di Enti e privati, del club fondatore e di singoli soci del club, sempre che tali beni, elargizioni e contributi siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio.

Art. 4

Per l’adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

dei redditi derivati dal patrimonio di cui all’articolo 3;



delle elargizioni, dei contributi e delle utilità ricavate dalle opere descritte all'articolo 5 dell'atto costitutivo e da ogni altro bene pervenuto alla Fondazione e non destinato dal donante al patrimonio.

dalla somma di Euro 4.131,66 (quattromilacentotrentuno/66) conferita a titolo di liberalità dal "Rotary Club di Osimo" e non destinata al patrimonio, come risulta dal citato articolo 5 dell'atto costitutivo;

di ogni eventuale contributo ed elargizione destinata espressamente all'attuazione degli scopi statuari e non all'incremento del patrimonio.

Art. 5 Organi

Organi della Fondazione sono:

il Consiglio di Amministrazione

il Presidente della Fondazione

il vice Presidente

Art. 6

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da 6 (sei) membri e precisamente:

Il Presidente

Il Past President

Il Presidente Incoming di ciascuna annata rotariana, come risultati eletti nell'ambito del "Rotary Club di Osimo", la cui durata in carica, è coincidente con la durata in carica all'interno del Club e pertanto dal primo luglio di ciascun anno con termine al 30 giugno dell'anno successivo;

3 (tre) membri eletti dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" nell'ambito dei soci.

Essi durano in carica 3 (tre) anni, con inizio dal primo luglio dell'anno in cui sono designati e con termine al 30 giugno dell'anno in cui è compiuto il triennio.

I primi tre membri eletti a seguito dell'approvazione del nuovo statuto durano in carica dalla data della loro nomina fino al 30 giugno 2017.

In caso di dimissioni, perdita della qualità di socio del Club per qualsiasi causa, il Consigliere dimissionario o decaduto verrà sostituito, per il periodo restante il compimento del triennio, da membro eletto dall'assemblea del "Rotary Club di Osimo" appositamente convocata.

Art. 7

Il Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione è nominato dal consiglio di amministrazione della Fondazione, nella sua prima riunione, all'interno dei tre membri eletti dall'assemblea e dura in carica tre anni, dal 1° luglio al 30 giugno del terzo anno successivo, corrispondente a tre anni rotariani. Il primo Presidente dura in carica dalla data della sua nomina a seguito dell'approvazione del nuovo statuto fino al 30 giugno 2017. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione.

Il Presidente:

convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo, se nominato;

cura la esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione o vigila che le stesse siano scrupolosamente eseguite dal Comitato Esecutivo, se nominato;

firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;

sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;



cura l'osservanza della Statuto e ne promuove la modifica qualora si renda necessario;

provvede ai rapporti con le autorità tutorie.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue attribuzioni sono esercitate dal vice Presidente. Tale carica spetta di diritto al Presidente pro tempore del Rotary Club di Osimo.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e può delegare al Presidente le proprie attribuzioni nei limiti dell'ordinaria amministrazione. In particolare:

approva entro il 31 maggio di ogni anno il bilancio preventivo, comprendente anche il programma di lavoro relativo all'esercizio che decorre dal 1° luglio successivo al 30 giugno di ogni anno rotariano; i suddetti documenti saranno parte integrante del Piano Direttivo di Club dello stesso anno rotariano.

redige il bilancio consuntivo entro il 31 luglio da sottoporre entro il 15 settembre all'approvazione dell'assemblea del Rotary Club di Osimo,

delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili e immobili;

delibera il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato o in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;

delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri Enti o privati;

delibera le modifiche dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti, tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 12.

Per le modifiche dello Statuto e per l'impiego delle entrate di cui al precedente art. 4 che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per un unico progetto non previsto nel programma di lavoro annuale, occorrerà il preventivo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, dell'Assemblea del Rotary Club di Osimo, espresso in una riunione ordinaria con la maggioranza prevista del Regolamento del Club.

Per le modifiche allo statuto si fa richiamo alle norme di cui al DPR. 361/2000, norme modificative ed integrative.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare parte dei propri poteri ad un Comitato Esecutivo. Tale Comitato sarà composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due Consiglieri di Amministrazione designati dal Consiglio stesso, sarà presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e in sua assenza dal vice Presidente se membro del Comitato oppure dal consigliere più anziano di età.

Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno ogni tre mesi ed è convocato dal Presidente, che lo presiede. Dovrà inoltre essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare con la presenza di almeno i due terzi dei componenti, quando il presente Statuto non richieda maggioranze qualificate. Le deliberazioni sono valide se adottate con la maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 10



I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato, devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, nominato di volta in volta, fra i membri dei suddetti organi.

Art. 11

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo non percepiscono alcun compenso sotto qualsiasi forma e quindi anche in modo indiretto per l'attività svolta.

Art. 12 Controllo

Il Rotary Club di Osimo, quale fondatore, tramite la propria assemblea dovrà:

nominare i tre soci componenti il Consiglio di amministrazione;

esprimere preventivamente parere favorevole, obbligatorio e vincolante, sulle modifiche dello Statuto della Fondazione oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione;

esprimere preventivamente parere obbligatorio e vincolante per l'impiego delle entrate di cui all'art. 4 del presente Statuto che nell'arco dell'anno rotariano, in unica o più soluzioni, superino l'importo complessivo di Euro 5.164,57 (cinquemilacentosessantaquattro/57) per singolo progetto non previsto nel programma di lavoro annuale;

approvare entro il 30 settembre il bilancio consuntivo redatto dal consiglio di

Amministrazione della Fondazione.

Art. 13

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice civile e delle altre leggi in materia vigenti in Italia, o in futuro emanata, con particolare riferimento, ove applicabili, a quelle del D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. In caso di estinzione per qualunque causa della Fondazione, la devoluzione del patrimonio dovrà avvenire a favore della Rotary Foundation.